



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it



cert. n.
FS 517157

UNI EN ISO
9001:2008

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 SETTEMBRE 2017

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n.17548 del15/09/2017

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 22 settembre 2017 ore 21.00.

Deliberazioni:

n. 63- APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 21 E 28 LUGLIO SCORSO.
n. 64 - SURROGA CONSIGLIERA COMUNALE DIMISSIONARIA FAZIO LAURA.
n. 65 - COMUNICAZIONE PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E SETTIMA VARIAZIONE DI PEG.
n. 66 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) IN MERITO ALLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SULLO SMALTIMENTO AMIANTO
n. 67 - SCIOGLIMENTO CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON I COMUNI DI COMERIO E GORNATE OLONA E CONTESTUALE APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI CERRO MAGGIORE.
n. 68 - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - ANNI 2018/2020.
n. 69 - REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.
n. 70 - MOZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE COMUNALE TURCONI MAURIZIO, GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO: DELIBERAZIONE C.C. .60 DEL 28.07.2017 CIRCA L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PGT VIGENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE AUCHAN.
n. 71 - MOZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE COMUNALE TURCONI MAURIZIO, GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AVENTE AD OGGETTO: DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.61 DEL 28.07.2017 CIRCA LA PROROGA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT VIGENTE EX L.R. 31/2014.
n. 72 - MOZIONE PRESENTATA, DAL CONS. CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI VISURA DEI DATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE ED EROGAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DEGLI STESSI CON TIMBRO DIGITALE, PREVIA AUTENTICAZIONE ON LINE.

Fatto l'appello nominale da parte del vicesegretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Magistrali Paolo, Crugnola Gianluca, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio.

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

Il cons. Casati Bernardo è assente.

Il cons. Tripepi Ferdinando, entrato in carica dopo la surroga, è assente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 SETTEMBRE 2017

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE CONSILIARI DEL 21 E 28 LUGLIO SCORSO.

Presidente del Consiglio

Do la parola al Consigliere Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io però volevo fare prima un'interrogazione orale. Mi è consentito? Grazie.

Io torno sull'argomento del Centro Medici di Via Tintoretto, che avevo affrontato con un'altra interrogazione nella seduta dell'ultimo Consiglio Comunale.

A parte il fatto che le dichiarazioni dell'Assessore Rudoni rilasciate nell'ultimo Consiglio circa l'aver già contattato i medici, che a quanto mi risulta non corrispondono a quanto è successo, perché i medici non sono stati contattati, se non un anno e mezzo fa, praticamente sono passati altri due mesi e sembra che tutto ancora tace.

Se noi andiamo a leggere le dichiarazioni dell'Assessore, ci sono due cose che io non riesco a capire, cioè dice: "Gli scenari sono questi, che a settembre di sicuro ci troveremo con i medici, che abbiamo già contattato, e stiamo valutando, anche insieme al Segretario cosa fare, se è meglio procedere ad un bando pubblico, cosa molto probabile, come già detto in Commissione, per allocare questi locali, e quindi il servizio; oppure se è possibile rinnovare, ma non credo sia la strada migliore, eccetera, eccetera".

Quindi io volevo capire un po' le intenzioni dell'Amministrazione, perché un conto è il bando pubblico per i locali.

Noi non abbiamo titolo ad entrare nel merito del servizio; il servizio è un servizio offerto dai quattro medici, che lo possono offrire in quattro locali qui davanti, e quindi io volevo capire, anche perché nelle parole dell'Assessore "ma non credo sia la strada migliore, quella più percorribile", e quindi se gli dobbiamo dire di no, diciamoglielo, perché la convenzione scade fra due mesi, neanche. Io continuo a chiedere, però settembre è passato, quindi non riesco a capire cosa volete fare sulla questione.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Certo che non abbiamo titolo ad allocare il servizio! Era una conseguenza di affidare i locali ad uso medico, pertanto nel discorso probabilmente era implicito anche il fatto che, essendo ad uso medico, ci sarà un servizio di medicina poli-ambulatoriale.

Non dobbiamo dire di no a nessuno. Le indicazioni che ho dato in Commissione le riconfermo, ci sarà un avviso pubblico per affidare questi locali ad uso medico poli-ambulatoriale.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Se voi pensate che io ho 62 anni e vengo qui per scherzare, avete pensato male!

Adesso tu hai detto "procederemo ad un bando pubblico"; un mese fa hai detto "stiamo valutando se fare o non fare". Diteci cosa volete fare!

Presidente del Consiglio

A questo punto do la parola anche al Consigliere Crugnola, che ha un'interrogazione orale.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Abbiamo appreso da fonti di stampa, prima ancora che dall'Albo Pretorio, che è stato dato mandato di realizzare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova ala della scuola materna di Rescalda, quindi con determina 570/2017 è stato dato questo mandato.

Volevo capire, quindi, quali sono in questo momento le intenzioni dell'Amministrazione in merito alla scuola materna di Rescalda e quali sono gli sviluppi che ci sono stati in questi mesi e che si prevedono per il prossimo futuro. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non ci sono ancora né intenzioni, né sviluppi; l'intenzione è quella di avere tutte le carte in mano per affrontare il discorso in modo compiuto.

Tra le carte in mano c'è anche la considerazione di quanto potrebbe costare ampliare la scuola elementare e lasciare la scuola materna lì, o fare una scuola materna nuova.

Dobbiamo considerare tutte le ipotesi, però questi sono dati che abbiamo bisogno non tanto spannometricamente, quindi generici, ma abbiamo bisogno di un livello di precisione a questo punto abbastanza elevato.

Presidente del Consiglio

Tornando al primo punto all'ordine del giorno, cioè l'approvazione del verbale, sottolineo che alla pagina 20 mi è stata attribuita un'affermazione che invece è stata fatta dal Consigliere Turconi.

Quando dice "prendo atto che confondete ancora validità con efficacia" è stata un'affermazione del Consigliere Turconi, non mia, quindi c'è da apportare questa correzione.

Prego Consigliere Turconi Maurizio.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Mi ha preceduto il Presidente sulla questione di pagina 20. Poi, sempre relativamente alla verbalizzazione di quel punto all'ordine del giorno, c'è un errore di trascrizione, a pagina 18, dove c'è "a mio parre", cioè "a mio parere".

Dopo, invece, quando ci sono gli interventi dell'Assessore Laino e del Presidente del Consiglio in merito alla questione di sospensiva, si parla di sospensione, quando invece era sospensiva; poi il Presidente mette ai voti la sospensiva, invece è stata votata la sospensione. Quindi c'è stata un po' di commistione fra le due terminologie.

L'importante è che si capisca, perché poi alla fine pone in voto la sospensione, effettivamente poi è la sospensione dei lavori dell'ordine del giorno.

Non so se si possono cambiare i termini, però lì l'Assessore parlava di sospensione, pur intendendo quello che avevo chiesto io come sospensiva. Quindi c'è stata un po' di frammistione delle terminologie.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Io, invece, avevo delle ulteriori precisazione. A pagina 14, alla quarta riga, legge 12 del 2005, e non 2008.

Alla pagina successiva, alla terza riga, si dice "quindi il territorio" è saltato "consumato", quindi dovrebbe essere "il territorio consumato complessivamente". E poi leggermente più avanti c'è scritto "previsioni del", e invece sarebbe "nel nostro Comune", eccetera.

Alla pagina 16, in alto, alla prima riga "degli assi, non ampliando quello che è", cioè è saltato il "non".

Alla quarta riga, cambia un po' il senso della frase perché è "nella modifica", via la virgola, "fatta a questa legge", quindi è saltato "l'a", poi "31, eccetera".

Ancora più in basso, sesta riga, "risalto di questa norma" c'è scritto, invece sarebbe "risalto in questa norma".

OGGETTO N. 2 – SURROGA CONSIGLIERA COMUNALE DIMISSIONARIA FAZIO LAURA.

Presidente del Consiglio

Premesso che con lettera pervenuta in data 13 settembre la signora Fazio Laura, Consigliere Comunale nella lista avente contrassegno “Magistrali Sindaco” ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale; verificato che il signor Tripepi Ferdinando risulta essere il candidato che nella medesima lista del dimissionario segue immediatamente l'ultimo eletto, e che pertanto la surroga della Consigliera dimissionaria deve essere effettuata nella sua persona.

Io chiedo ai presenti di dichiarare se sussistono condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità, precisandone i motivi, altrimenti mettiamo ai voti la delibera per surrogare.

La parola al Consigliere Magistrali.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Solo per dire che il Consigliere Tripepi comunque accetterà e subentrerà nel ruolo di Consigliere. Mi dispiace, questa sera non può essere presente per un impegno di lavoro; era con me ieri alla presentazione del PUT, però oggi, domani e dopo è via.

Solo una considerazione. A me spiace che si siano verificate tutte queste dimissioni a catena del Gruppo.

E' stato un po' motivo di riflessione, anche se poi ho cercato di gestirla insieme con gli uffici e con il Presidente, anche per evitare di dover convocare dei Consigli Comunali straordinari, e andare ad appesantire un po' la burocrazia del Consiglio, però ho riscontrato che alcuni di questi hanno rinunciato per effettivamente sopraggiunti motivi di impegni lavorativi, che non avrebbero consentito loro di svolgere il ruolo di Consigliere in maniera adeguata, e quindi essere presente ai lavori delle Commissioni e del Consiglio, però ho anche notato un po' un venir meno di quell'interesse a prendere parte ai lavori del Consiglio, perché molti di loro hanno risposto dicendo che, avendo partecipato o in prima persona, o via streaming ai lavori, hanno percepito una certa inutilità del ruolo del Consigliere, soprattutto di opposizione, “quindi cosa subentro a fare? Di fatto non abbiamo voce in capitolo”.

Questo a me spiace, avendo fatto parte ormai da quasi vent'anni di questa assise, sia nel ruolo di maggioranza e di opposizione; credo che comunque sia, sì, le decisioni importanti vengono assunte dalla maggioranza, però tutti i Consiglieri di maggioranza e opposizione possono davvero contribuire a fare qualcosa di positivo per il paese, però mi spiace aver constatato che da parte di taluni è emersa un po' questa considerazione di scarsa possibilità di incidere nei lavori del Consiglio Comunale da parte del Consigliere di opposizione.

Comunque dal prossimo Consiglio Comunale, salvo ulteriori impegni, il Consigliere Tripepi prenderà parte ai lavori del Consiglio. Grazie.

Presidente del Consiglio

Consigliere, mi permetta solamente di fare una riflessione: dipende molto dalla chiave di lettura che noi vogliamo dare comunque di questi episodi che si sono verificati, perché io ritengo comunque che tutti i Consiglieri di minoranza o di maggioranza abbiano pari dignità, e nel loro piccolo, o nel loro grande, chiamiamo come vogliamo questa espressione, hanno comunque la possibilità di lavorare seriamente. Credo anche che chi si metta comunque in lista, seguendo un certo orientamento, o per portare avanti delle idee, debba poi fare un po' fede anche a questo impegno che si è preso, quindi, sa, dipende molto dalle chiavi di lettura.

Non vorrei che passasse questa idea che comunque il Consigliere di minoranza non ha alcuna importanza, perché mi sembra che qui tutti abbiano comunque pari dignità.

Comunque grazie per il suo intervento.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera :

voti favorevoli 15

La delibera è approvata .

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 15

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – COMUNICAZIONE PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E SETTIMA VARIAZIONE DI PEG.

Presidente del Consiglio

Passo la parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Solo per comunicare che in data 6 settembre 2017 la Giunta ha deliberato un prelievo dal fondo di riserva pari a 20.000 euro per affrontare quelle che sono le spese relative al referendum regionale del 22 ottobre. Dopo questo prelievo il fondo ammonta a 26.746,53. Essendo queste spese rimborsate interamente da Regione Lombardia, vi sarà quindi successivamente una variazione di bilancio che riporterà all'interno delle disponibilità di questo Ente le medesime cifre. Grazie.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) IN MERITO ALLE TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SULLO SMALTIMENTO AMIANTO.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Partiamo dal presupposto che il 23 luglio 2015 questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la mozione che avevamo presentato, proprio per l'attivazione di servizi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto; servizi che l'Ente avrebbe dovuto coordinare a vantaggio dei singoli cittadini.

Il 17 settembre 2015 poi, in merito alla questione amianto, sempre il nostro Gruppo ha presentato un'interrogazione, discussa il 25 settembre 2015, con la quale si avanzavano richieste di chiarimento sulla presenza di amianto in edifici pubblici.

Infine in data 24 giugno 2016 l'Assessore Laino, a riscontro di un'ulteriore interrogazione presentato da Noi x Rescaldina, affermava la volontà dell'Amministrazione di procedere ai sensi di quanto deliberato già nel 2015, ed indicava come termine di attivazione del bando settembre-ottobre 2016, con ragionevole presunzione di avere entro fine 2016 il nominativo dell'azienda a cui riferirsi.

Ora, nel frattempo, nel 2017 ci sono state due DDS di Regione Lombardia, una del 17 marzo n. 2949, ed una del 15 giugno n. 7112, che hanno approvato due bandi, entrambi con oggetto "criteri e procedure per concessione ai Comuni di contributi a tantum a fondo perduto per la rimozione del cemento amianto esistente in pubblici edifici", e ai fini dell'ammissione al finanziamento in entrambi i casi il Comune avrebbe dovuto avere in essere una convenzione per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto proveniente da utenze domestiche. Quindi anche per avere accesso ai fondi pubblici per gli edifici pubblici si doveva avere attiva questa convenzione anche per le utenze domestiche.

Appurato che con delibera di Giunta Comunale n. 170 del 2017 è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale 2018, e che il cronoprogramma prevede la rimozione dell'amianto copertura scuola elementare Alighieri per un importo totale di euro 300.000, e che questi 300.000 euro saranno totalmente a carico del Comune di Rescaldina, non avendo potuto partecipare anche ai bandi che citavo prima.

Tutto ciò premesso e considerato interrogo la Giunta e gli Assessori competenti per avere conferma della mancata partecipazione del Comune di Rescaldina ai bandi citati, ai quali si sarebbe potuto accedere solo avendo in essere apposita convenzione, da noi auspicata già due anni fa; per avere conferma dell'immutata intenzione dell'Amministrazione, confermata anche nella riunione del Consiglio Comunale del 24 giugno 2016, di procedere ai sensi di quanto deliberato nella seduta del Consiglio Comunale, che in data 23 luglio 2015 approvava la mozione per l'attivazione di servizi per la rimozione smaltimento dell'amianto, coordinati dall'Ente Comunale a vantaggio dei singoli cittadini, mozione presentata da Noi x Rescaldina; per sapere, in caso affermativo, se sono stati adottati atti in tal senso, oppure quali siano i motivi ostativi alla concretizzazione della mozione che giace inattuata da due anni; per sapere in caso affermativo quale sarà la tempistica di completa attuazione della mozione.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Buona sera. Confermo l'intenzione dell'Amministrazione di procedere ai sensi di quanto deliberato nella seduta del Consiglio Comunale del 23.07.2015 per l'attivazione di servizi per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto, coordinato dall'Ente Comunale a vantaggio dei singoli cittadini.

L'Amministrazione ha dato mandato tempestivamente agli uffici procedere con la pubblicazione del bando, ma questi ultimi sono stati impegnati su molti fronti, ed hanno dovuto procedere per priorità. Ad oggi gli uffici hanno quasi concluso l'elaborazione del bando, e a breve si provvederà alla pubblicazione.

Si conferma comunque l'impegno di questa Amministrazione per l'eliminazione dell'amianto, come dimostrano le numerose riqualificazioni realizzate su molte strutture pubbliche, ultimo dei quali il tetto della scuola elementare di Rescalda.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Forse certamente se gli uffici potessero non essere sempre in balia di qualche cavillo, sicuramente avrebbero più tempo da dedicare a questi importanti temi, che per noi sono sicuramente una priorità, perché la questione amianto sta diventando ormai preponderante, e anche sul territorio si stanno verificando casi abbastanza preoccupati, per i quali si rende necessario un intervento nei tempi più brevi possibili.

Due anni comunque ci sembrano tanti, quindi confidiamo che nel breve (e per breve intendiamo entro la fine di quest'anno) si possa riuscire ad attuare questa mozione.

OGGETTO N. 5 – SCIoglimento CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON I COMUNI DI COMERIO E GORNATE OLONA E CONTESTUALE APPROVAZIONE CONVENZIONE DI SEGRETERIA COMUNALE CON IL COMUNE DI CERRO MAGGIORE.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Come anticipato in Commissione, il Segretario Generale, dottor Panariello, è diventato titolare della Segreteria del Comune di Cerro Maggiore, e quindi il senso della convenzione fatta con i Comuni di Gornate e di Comerio non ha più senso di essere, quindi la convenzione viene sciolta di comune accordo con gli altri due Comuni, che faranno delibere simili a questa in Consiglio Comunale entro la prossima settimana, e contestualmente approviamo una convenzione che ha gli stessi contenuti della convenzione con i Comuni di Comerio e Gornate, ma l'approviamo con il Comune di Cerro Maggiore.

Il Segretario diventerà titolare presso il Comune di Rescaldina. L'impegno sarà sempre suddiviso come era prima: 60% presso il Comune di Rescaldina e 40% al Comune di Cerro, e così anche il riparto delle spese. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Rispetto alla convenzione precedente, può essere considerata migliorativa, non nel testo, perché è uguale identica, però di fatto andiamo a convenzionarci con un Comune comunque vicino, confinante con noi, con il quale credo già si condividono diversi progetti, non ultimo quello sulla sicurezza, e tante problematiche che negli anni abbiamo in qualche modo trattato insieme, quindi condividere una delle figure apicali dell'Ente credo possa essere utile.

Rimaniamo tuttavia contrari alla convenzione per le stesse motivazioni per cui eravamo contrari l'altra volta, nel senso che, per come è strutturato il nostro Ente, per diversi problemi aperti nei vari uffici, anche per alcune problematiche che si sono verificate, di cambi anche di dirigenti, di cambi di personale, ritenevamo allora, come riteniamo ancora oggi, che sarebbe stato più opportuno avere un Segretario che si dedicasse a tempo pieno per il nostro Comune.

In questo caso lo condivideremo con un Comune vicino, però riteniamo che sarebbe stato sicuramente meglio che fosse impegnato al 100% per il Comune di Rescaldina.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io pensavo che le mie sollecitazioni in Commissione Affari Generali portassero ad un'integrazione del testo della delibera, che fra l'altro non l'avevamo visto, ma portassero al fatto che in delibera si desse atto di quello che ha appena detto il Sindaco, nel senso che il Segretario Comunale è stato nominato in un altro Comune, però nelle premesse della delibera di questa roba qui che è stato nominato a Cerro Maggiore c'è un "dato atto che tra gli Enti e con l'assenso del Segretario Comunale", ma di quali atti? Di quali comunicazioni? Perché noi qui andiamo a sciogliere.

Questa sera ci sono due punti: sciogliamo una e ne facciamo un'altra. Però sul fatto di sciogliere, che sarebbe il secondo punto della delibera, nelle premesse non c'è scritto niente perché andiamo a sciogliere.

Si prende atto, e poi dopo "ritenuto di dover prendere atto di quanto sopra", cioè sopra c'è una presa d'atto, e sotto "ritenuto di dover prendere atto di quanto sopra".

Quindi secondo me un'integrazione rispetto alla spiegazione del Sindaco andrebbe apportata.

Poi gli altri Comuni sono d'accordo, ma l'hanno detto? L'hanno scritto? Come ce l'hanno fatto sapere che c'è questo comune accordo fra gli altri due Comuni?

Poi, invece, non riesco a capire "con decorrenza dalla data di presa in servizio del Segretario Comunale". Ma non dovrebbe essere il 1° ottobre? Se quell'altra vale fino al 30 settembre, possiamo mettere 1° ottobre 2017. Mentre l'altra volta c'era che doveva prendere effettivamente servizio, se da una parte scade il 30 settembre, qui si può mettere 1° ottobre. Cosa vuol dire "dalla data di presa in servizio del Segretario Comunale"? Lo decide lui quando prendere servizio?

Poi, entrando nel merito invece della convenzione, a pagina..... Scusate, non era una battuta, ma le pagine non ci sono ancora, all'articolo 6 c'è scritto "per tutti gli spostamenti fra le sedi diverse

dal capo convenzione, salvo contrarie disposizioni di legge, è riconosciuto al Segretario, eccetera, eccetera”.

Questa roba qui andava bene quando eravamo in tre; adesso che siamo in due le spese di trasferta sono tutte a carico di Cerro, Rescaldina non deve pagare niente.

Ad ogni modo, come l'altra volta, seguendo un attimino le premesse che aveva fatto il Consigliere Magistrali, anch'io ritengo che un Comune di quasi 15.000 abitanti deve avere un Segretario specifico dedicato a tempo pieno, quindi come l'altra volta voterò contrario. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

La nostra posizione è sempre la stessa da sette anni: eravamo contrari nel 2010, lo eravamo a marzo di quest'anno, e lo siamo tuttora.

Il Consigliere Magistrali, che fu il primo che come Sindaco ideò la convenzione di un Segretario condiviso con più Comuni, successivamente confermò che l'esperienza non fu positiva, e quindi noi continuiamo a considerare quelle che furono le motivazioni che nel 2010 proprio Vivere Rescaldina, con il Capogruppo Claudio Turconi, disse, e quindi il fatto di avere una condivisione limita la presenza del Segretario, e ciò non è per niente condivisibile.

La nostra opinione è che francamente per Rescaldina una situazione del genere sia tutt'altro che ottimale, non sia sufficiente possa creare dei forti problemi. Questo fu dichiarato il 24 febbraio 2010. Quindi per lo stesso motivo anche a marzo del 2017 votammo contro questa convenzione, e ad oggi, a maggior ragione, avendo in condivisione un Comune come quello di Cerro Maggiore, che è un Comune che è più complesso del nostro, sia per struttura, cioè anche se gli abitanti sono più o meno gli stessi, i dipendenti sono in numero molto superiore al nostro, che per situazione politica, perché al momento c'è un Commissario prefettizio, quindi delle elezioni incombenti e quant'altro, credo che questa scelta non sia quella ottimale per il Comune.

Infine ci tengo a sottolineare che, avendo poi in questo momento storico un Segretario Comunale come il dottor Panariello, che abbiamo rilevato in questi mesi essere una persona competente e preparata, dovrebbe, a maggior ragione, garantire un tempo pieno su questo Comune, che ha bisogno di qualcuno che metta mano a diverse situazioni che ancora non vanno bene.

Quindi, per tutti questi motivi, la nostra posizione rimarrà immutatamente contraria alla convenzione.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Io mi accodo alle perplessità espresse dai miei colleghi Consiglieri, e mi rifaccio un po' a quanto avevamo detto in occasione della stipula della prima convenzione; riteniamo, appunto, che un Comune come Rescaldina, delle dimensioni di Rescaldina, abbia necessità di un Segretario a tempo pieno.

La nostra perplessità inoltre è aumentata, perché l'impressione è che siamo ad inseguire il Segretario che si sposta da un lavoro all'altro, mentre forse sarebbe il caso di decidere cosa vogliamo fare, se vogliamo averlo a tempo pieno, se non vogliamo averlo a tempo pieno.

La maggioranza ritiene che il 60% sia un tempo congruo, però la stessa convenzione prevede che, in caso di recessione, il Segretario poi lavorerà a tempo pieno nel Comune capofila, e quindi a Rescaldina.

Noi ne saremmo contenti, ma bisognerebbe capire, appunto, se ci serve a tempo pieno, o se ci serve a tempo parziale.

Come diceva prima inoltre il Consigliere Crugnola, abbiamo una serie di argomenti, di lavori che sono in sospenso da tempo, come la revisione dello statuto, la revisione del regolamento che, nonostante siano partiti a spron battuto, poi si sono di colpo arenati, e più volte è stato ribadito che è necessaria la presenza, appunto, del Segretario quale guida in questo lavoro, ma che i numerosi lavori in corso non permettono di portare avanti tutto insieme, eppure proseguiamo con la via del 60%. Quindi le nostre perplessità, che già c'erano, non possono che aumentare.

Esprimeremo voto di astensione, non abbiamo in fondo nulla in contrario, se ne assumerà la responsabilità la maggioranza di questa decisione, però non possiamo di sicuro avvallarla a cuor leggero. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sulla questione del "dato atto", penso che sia completamente esauriente per quello che lì è scritto. I tre Comuni scelgono consensualmente di rescindere la convenzione, quali che siano le loro motivazioni, scelgono di rescinderla consensualmente, quindi così è scritto.

Per quello che riguarda invece la presa in servizio del Segretario, il Segretario oggi è reggente a Rescaldina e titolare a Cerro Maggiore; dal 1° ottobre sarà titolare a Rescaldina e in convenzione a Cerro Maggiore, quindi dovrà fare la presa di servizio, quindi anche produrrà i suoi effetti fino al 30 settembre 2017 è corretto.

Invece, per quello che diceva il Consigliere Crugnola, non è detto che Cerro sia più complesso perché ha più dipendenti, anzi, magari le cose funzionano in modo meno complesso, proprio perché ha più dipendenti. A volte i Comuni più piccoli, con pochissimi dipendenti, sono più complessi.

I Segretari Comunali sono pochi, sono soprattutto pochi i Segretari ambiti, si fa fatica a trovare un Segretario Comunale, e quindi quando si sceglie un Segretario Comunale per le sue capacità, per le sue doti, ma perché si ha fiducia in lui, spesso bisogna dividerlo con altri Comuni, tanto che quando abbiamo approvato la convenzione la prima volta i Comuni di Città Metropolitana che hanno il Segretario esclusivo sono 4 o 5, tra cui Milano, quindi già solo questo dice che ormai era una prassi dei Comuni, non solo della Città Metropolitana, quindi della Prefettura di Milano, ma anche per esempio del Piemonte, che il Segretario sia condiviso.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Faccio fatica a farmi capire, però anche voi ce ne mettete del vostro per non capirmi! Io non ho detto che è sbagliato il 30 settembre, il 30 settembre è giusto; ho detto che, invece da dove c'è scritto "a decorrere dalla data di presa in servizio", si può mettere pacificamente "a decorrere dal 1° ottobre". Se quell'altra scade il 30, perché dobbiamo mettere una cosa indefinita dalla data di presa in servizio? Questo qua prenderà servizio il 1° ottobre o no? Se è il 1° ottobre, mettiamo il 1° ottobre.

Il Sindaco dice che va bene che è dato atto, però dato che il Consiglio Comunale questa sera al secondo punto vota di sciogliere l'altra convenzione, di che cosa do atto io, che non ho qua niente, per capire che c'è questo consenso fra i tre Comuni? Fatemi vedere una lettera! Vi siete telefonati dicendo "sciogliamo"?

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non c'è una lettera, c'è un accordo, e ci saranno le delibere degli altri Comuni.

Per quello che riguarda il 1° ottobre, la presa in servizio, è necessario lasciare dal giorno della presa in servizio, perché - facciamo gli scongiuri - dovesse succedere qualcosa al Segretario per cui il 1° ottobre non può prendere servizio, allora cambiano le situazioni, ed avremmo un altro Segretario reggente che ci nominerà la Prefettura, e quindi è per quello che non si può mettere. E' dalla data di presa in servizio.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 11, astenuti 1 (Oggioni Massimo), voti contrari 3 (Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Maurizio).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

voti favorevoli 11, astenuti 2 (Oggioni Massimo, Crugnola Gianluca), voti contrari 2 (Magistrali Paolo, Turconi Maurizio).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - ANNI 2018/2020.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il documento che è questa sera in discussione è già stato ampiamente presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 21 luglio, e pertanto, se mi è consentito, eviterei di ripetere tutto ciò che abbiamo detto nella seduta scorsa, rimandando pertanto alla seduta quelli che sono i dettagli strutturali del documento che abbiamo esposto.

Vorremmo però in questa sede ricordare due o tre aspetti. Il documento che va in approvazione questa sera è stato elaborato seguendo alcuni principali criteri: il primo è quello con la coerenza dei dati di bilanci di previsione, che attualmente è vigente.

In sostanza cosa significa? Che le cifre che sono contenute in questo documento sono congrue con il bilancio di previsione 2017-2019, quindi ovviamente per gli anni che sono sovrapposti, quindi 2018 e 2019, con quanto indicato all'interno del bilancio.

Il secondo aspetto è relativo alle stime e ai flussi che sono stati inseriti nel documento riguardo ai gettiti, soprattutto per ciò che riguarda tutta la sfera dei tributi comunali.

Queste stime sono state effettuate a condizioni attuali, a legislazione vigente e ad aliquote e tariffe vigenti, pertanto quindi sia in relazione al quadro programmatico di instabilità, che caratterizza da sempre l'azione dei Enti Locali, tanto quanto in relazione ad un non completo ed esaustivo apparato informativo, per cui gli Enti possano redigere dei documenti di programmazione, e sia in relazione ovviamente a degli approfondimenti e delle necessità gestionali che ci saranno da qui fino al termine dell'esercizio, sarà sicuramente necessario effettuare quello che sarà l'aggiornamento di questo documento con la nota di aggiornamento al DUP.

Altro elemento è quello relativo agli equilibri generali di bilancio. Ormai viene consolidata la politica attuata sin dal 2015 di non utilizzare delle entrate in conto capitale per la copertura delle spese correnti, permettendo quindi di dedicare più risorse agli investimenti, che ancora una volta, dopo quegli importanti interventi che abbiamo effettuato in questi anni, hanno un aspetto ed un'attenzione particolare in quella che è l'edilizia scolastica.

In tema di investimenti è importante sottolineare, come appunto è stato fatto con una sezione dedicata, il riferimento al bando Integration Machine che, insieme all'edilizia scolastica, concentra in un unico progetto risorse per circa 1.200.000 euro, investendo su altre priorità che ci siamo dati per questo mandato amministrativo, e cioè tutti quelli che sono gli interventi sulla mobilità sostenibile, e quelli che sono gli interventi sulla lotta al disagio e all'esclusione sociale, soprattutto affrontata anche attraverso quelli che sono gli sviluppi in merito alle competenze lavorative. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io non mi permetterei mai di svilire questo documento, perché so che dietro alla stesura del Documento Unico di Programmazione c'è un lavoro enorme da parte degli uffici, dei dirigenti, dell'Assessore, per evidenziare appunto gli obiettivi che questa Amministrazione si era posta, e che sono stati realizzati, gli obiettivi che si era posta e che evidentemente non sono stati realizzati, o raggiunti, o sono in divenire, e quelli che ci si augura di raggiungere nei prossimi anni in divenire. Però è anche vero che, sfogliando i vari Documenti Unici di Programmazione, anche degli anni scorsi, questo documento appare sempre di più un po' una rivisitazione di quello che è il programma elettorale della maggioranza, cercando ovviamente di contestualizzarlo anche per i settori dell'Amministrazione, ed è un continuo anche rimando di obiettivi che non sono stati realizzati, a tal punto che, dovendo discutere questa sera del Documento Unico di Programmazione 2018-2020, si va anche ben oltre la durata di questa Amministrazione, e quindi può essere in qualche modo già letto come una sorta di prima relazione di fine mandato, se guardiamo gli obiettivi raggiunti, e quasi di nuovo programma elettorale per la Lista Vivere Rescaldina, cioè che cosa vorremmo realizzare, cosa in qualche modo cercheremo di realizzare in questo anno, anno e mezzo che manca alla fine della legislatura, e che cosa evidentemente vorremmo realizzare qualora fossimo riconfermati alla guida del paese.

Sfogliando, perché poi entrare nel merito di ogni singolo capitolo davvero richiederebbe credo ore e ore di discussione, che tedierebbero chiunque, non solo i presenti, ma anche chi ci ascolta, così, a braccio, faccio solo delle puntualizzazioni su alcuni aspetti che credo siano meritevoli di essere

sottolineati. Nell'ambito, per esempio, degli obiettivi della missione 1, servizi istituzionali, si parla ancora, e giustamente, di valorizzazione del personale. Su questo io credo che valga la pena porre l'accento, perché abbiamo assistito, forse per cause ancora ignote, ad un fuggi-fuggi di personale dipendente in questi anni, ad un turnover esasperato che credo non si sia mai visto negli anni passati. Io non sono assolutamente contrario al turnover, anzi, da un certo punto di vista creare anche dei cambiamenti all'interno degli uffici può davvero portare anche delle novità, e stimolare anche i dipendenti stessi, però davvero negli ultimi anni, penso alla responsabile dei Servizi Sociali, penso alla responsabile dell'Ufficio Urbanistica, a tanti altri dipendenti, certo, qualcuno polemicamente sui social riprendeva anche in questi giorni che sarà anche un paese dove è bello vivere, ma è diventato un Comune dove non è bello lavorare.

Mi auguro che non corrisponda al vero questo, però c'è stato davvero e c'è una continua richiesta anche di mobilità, che credo deve fare riflettere, bisogna capire se è un problema personale di ogni singolo dipendente, o evidentemente si è creato davvero un ambiente difficile, non so per quale ragione. Nell'ambito dell'ordine pubblico e della sicurezza si parla fra obiettivi raggiunti "facilitare la collaborazione fra le Forze dell'Ordine, declinando alcuni obiettivi raggiunti, e formare i cittadini". Su questo secondo me si è fatto davvero ancora poco. Era stato istituito un gruppo di lavoro sulla sicurezza, che si è riunito una volta sola; non so se poteva essere l'occasione per riflettere ulteriormente sulla tematica sicurezza.

Certo, di problemi di sicurezza a Rescaldina ce ne sono ancora tanti, purtroppo, dallo spaccio nelle zone periferiche, a furti nelle abitazioni, alla stazione che è diventata davvero un luogo insicuro, quindi credo che ci sia ancora molto da lavorare.

Anzi, questo è uno dei obiettivi che l'avrei messo quanto meno fra gli obiettivi a raggiungimento continuativo, o ancora da realizzare. Secondo me si è fatto davvero poco su questo.

Poi, per l'amor di Dio, ci sono anche tanti aspetti su altri settori, obiettivi raggiunti, che abbiamo anche contribuito a votare, che non sono che i benvenuti; inevitabilmente mi soffermerò su quelli su cui secondo me ci sarebbe da lavorare.

Si parla di rilanciare nuovamente il Partecipare, e anche su questo so che ci sono state delle riunioni ultime, ormai è da mesi, forse da anni che si parla di rilanciare Partecipare. La prima bozza che è stata presentata in Commissione (ho avuto modo anche di dirlo nelle sedi opportune) non mi sembra che vada in questa direzione, anzi, mi sembrava che ci fosse quasi la volontà un po' di restringere fra le segrete stanze i lavori del comitato di redazione, di aprirlo molto poco alla partecipazione dei cittadini, però ben venga, è ancora uno degli obiettivi da raggiungere, fra cui giustamente viene messa "arricchire la proposta culturale".

Anche su questo secondo me, non me ne voglia l'Assessore, però si sta lavorando tanto grazie all'impegno delle associazioni, che sicuramente lavorano perché stimolate dall'Amministrazione, però, come proposta culturale, dal mio modesto punto di vista si è fatto poco e si sta facendo poco come amministrazione, cioè come proposte culturali del pubblico.

Si parla di promuovere le attività sportive e associazioni sportive, e questo viene riproposto.

Fra gli obiettivi già organizzati non posso non evidenziare e stigmatizzare "favorire l'aggregazione degli anziani, riapertura del centro comunale di Via Sormani, ex CRAL, con l'obiettivo di renderlo un polo attrattivo in grado di aggregare molteplici realtà del territorio".

Su questo, ahimè, visti gli ultimi trascorsi, un po' la gestione, che comunque è stata anche sottolineata in più riprese in Consiglio Comunale, credo sia meglio stendere un velo pietoso. So che a breve ci sarà un'udienza, una sentenza, mi auguro che possa porre fine a questa annosa questione del Centro Anziani, però secondo me non doveva essere posto negli obiettivi già organizzati, perché di fatto siamo davvero ancora in alto mare.

Anche sui rifiuti, purtroppo adesso non voglio riaprire polemiche con l'Assessore, però fra gli obiettivi già organizzati si pone anche il promuovere la riduzione dei rifiuti, e questo credo con il nuovo servizio di raccolta; probabilmente non abbiamo ancora dei dati aggiornati, però qualcosa mi auguro che si sia fatto in termini di riduzione di produzione di rifiuti, quindi aumento della differenziata, però sugli altri punti, soprattutto contrastare l'abbandono dei rifiuti, visti anche recenti casi, i soliti casi di Via Libertà, Via Moro, o altro, secondo me c'è ancora davvero molto da fare, quindi io l'avrei sicuramente messo negli obiettivi a raggiungimento continuativo, perché su questo non bisogna abbassare la guardia, non credo che ormai sia già raggiunto come obiettivo quello di contrastare l'abbandono dei rifiuti.

E poi credo di potermi fermare qua come commento complessivo. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

La votazione di questo DUP è una fase che ci mette, come Movimento 5 Stelle, ultimamente in difficoltà; siamo partiti con l'approvarlo la prima volta che è stato sottoposto a questo Consiglio, e poi siamo passati all'astenerci dalla votazione.

Il motivo del nostro disagio nel voler esprimere un voto coerente è che non si capisce bene se andiamo a votare il documento in sé che, come abbiamo già detto più volte, reputiamo un buon documento; la prima volta, se non ricordo male, avevo addirittura detto che qualora ci fosse una Giunta a 5 Stelle sicuramente il vostro DUP sarebbe stato da esempio, non avremmo esitato a copiarne gran parte, talmente lo riteniamo un buon documento, e quindi questo ci porterebbe ad esprimere un voto più che favorevole, un tripudio di favore.

Purtroppo poi ci viene il dubbio che, approvando questo DUP, approviamo anche come il DUP viene applicato, come il DUP viene realizzato, o che cosa si intenda quando si realizza, che cosa si vada a considerare come la realizzazione di un punto, perché notiamo un certo scollamento tra quelli che sono degli intenti, che ancora una volta come Movimento 5 Stelle reputiamo molto buoni, e poi una realtà dei fatti che reputiamo meno buona.

E quindi è difficile, quale delle due versioni andiamo ad approvare? La versione della realtà, quella che poi si traduce in azioni concrete, in risultati nella vita di tutti i cittadini, oppure il documento in sé? E ha senso approvare un documento in sé se poi, secondo il Movimento 5 Stelle, questo non si traduce in una reale realizzazione? Che senso ha? Un documento non cambia la vita di nessuno, se poi non produce degli effetti. Su questo penso siamo molti tutti d'accordo.

Che cosa sto dicendo? Forse sono un po' ermetico. Vi faccio qualche esempio, in maniera che possiate capire il dubbio che ci attanaglia, che ci ha attanagliato ancora una volta nella lettura del DUP.

Ad esempio fra gli obiettivi strategici, alla voce "partecipazione" c'è "migliorare l'ascolto dei cittadini per intercettarne i bisogni e fornire le risposte".

Certo, è importante ascoltare i cittadini direttamente uno per uno, e chi più del Movimento 5 Stelle non è a favore di una democrazia diretta, partecipata, uno vale uno e tutti possono dire la loro opinione? Chi più del Movimento 5 Stelle? Dovremmo essere ben contenti.

Al momento, però, l'opinione dei cittadini è veicolata attraverso questo Consiglio Comunale, ogni cittadino elegge un proprio rappresentante, e quindi fa sentire la voce, se gli organi competenti vogliono direttamente, se non vogliono, la fa sentire attraverso i suoi rappresentanti nelle opportune Istituzioni, e alla fine dei conti quelle sono al momento quelle che contano, le Istituzioni, quindi i cittadini sono ascoltati soprattutto attraverso i propri rappresentanti nelle opportune sedi.

Ed è proprio qui che non si realizza questa partecipazione, perché più volte abbiamo visto che, mentre si va a ricercare l'opinione del cittadino, del passante, del cittadino comune, di tutti, in incontri pubblici, che poi hanno esiti dubbi, la loro voce, espressa attraverso i loro rappresentanti, in questa sede non viene ascoltata, in questa sede, nella sede delle Commissioni, e quante volte ci siamo trovati a dover lottare affinché la nostra voce fosse ascoltata? E per "nostra voce" intendo la voce dell'opposizione.

E qui apro una parentesi: l'opposizione quando parla compatta rappresenta la maggioranza dei cittadini, quindi sebbene la legge conceda a chi detiene la maggioranza dei Consiglieri di operare secondo propria volontà, se si volesse veramente aprire alla partecipazione bisognerebbe quanto meno ascoltare quando la maggioranza dei cittadini esprime un proprio pensiero.

Quando ha espresso un proprio pensiero? Io mi rifaccio, ad esempio, alla discussione che è avvenuta a fine anno sulla mozione dei botti, in cui si chiedeva al Sindaco di emettere un'ordinanza per vietarli.

La maggioranza dei cittadini, attraverso i propri Consiglieri, ha espresso parere favorevole, "per favore, Sindaco fai questa ordinanza", ma non ha ottenuto assolutamente niente. Non si è ascoltata la voce dei cittadini, o meglio, la si è ascoltata, poi bisognerebbe capire: la ascoltiamo, ma facciamo quello che vogliamo, oppure la ascoltiamo e diamo seguito? La ascoltiamo e ci confrontiamo? Ascoltarla e basta serve a poco.

Comunque in quell'occasione non mi sembra che ci sia stata una grande partecipazione.

L'ultima polemica che c'è stata attraverso i giornali, e poi oggetto di lavori in Commissione, la mozione delle bat-box, questa addirittura approvata dal Consiglio Comunale, e poi attraverso la stampa smentito che si sarebbe applicato quanto deliberato dal Consiglio Comunale.

Abbiamo un regolamento area feste che è fermo ormai da quasi tre anni, tra un po' sarà da rifare perché troppo vecchio, e anche quello è l'opinione dei cittadini che si è tramutata in una delibera, in questo caso neanche più in una semplice richiesta, e poi è stata posteggiata.

Quindi dal punto di vista della partecipazione ci sembra che gli obiettivi siano nobili e lodevoli, ma nella realtà si traducano in un seguire quello che la maggioranza ritiene sia meglio fare.

Sulla trasparenza leggo "favorire lo scambio Amministrazione-cittadini e viceversa attraverso il potenziamento dei sistemi informatici". Anche qui è un anno che come Movimento 5 Stelle siamo riusciti ad ottenere che si registrino le Commissioni; non riusciamo ad ottenere che queste Commissioni possano essere ascoltate da tutti i cittadini. Un anno.

Non un mese, non una settimana, ma un anno, e si continua a rimbalzare da Commissione a Commissione la redazione di un apposito regolamento che permetta al cittadino di accedere a queste registrazioni in una forma ritenuta consona. Perché? Non si sa.

Commercio, artigianato e imprese, valorizzazione e difesa del piccolo commercio. Qui sapete come Movimento 5 Stelle la pensa su questo tema, abbiamo discusso fino alla nausea della questione Auchan e di come punti di vista diversi - chiamiamoli punti di vista diversi - ci portino su posizioni diametralmente opposte; riteniamo però che sia corretto valorizzare il piccolo commercio, sia scorretto invece come questa Giunta abbia deciso di farlo.

E la stessa cosa ridurre il consumo di suolo, vale quanto detto prima del problema Auchan, effettivamente ridurre, non bloccare, però noi riteniamo che si sia andati in una direzione che non è quella che sarebbe prevista da questi obiettivi che, ripeto ancora una volta, sono obiettivi ambiziosi, contenuti in un documento ancora una volta ben fatto, faccio i complimenti a chi l'ha redatto, è indubbiamente un buon documento.

Quindi siamo veramente combattuti. Come possiamo bocciare un documento che porta questi obiettivi? E' veramente difficile bocciarlo. Su quali basi devo bocciare che non vogliamo la trasparenza?

Ridurre le spese per la politica. Abbiamo approvato ad inizio mandato la mozione per poter devolvere il gettone, se volete chi ha il gettone può farlo, e si riducono le spese della politica. Tanto avete fatto anche voi, e questo ve lo riconosciamo.

Però come facciamo a bocciarlo? Ma come facciamo ad approvarlo, se poi si traduce in azioni che non sono secondo noi coerenti con quanto è scritto?

Quindi anche per questa volta noi ci asterremo dal voto, però penso che il pensiero del Movimento 5 Stelle, per come l'ho espresso, sia chiaro: è un buon documento, ma secondo noi in molti casi si sta traducendo in azioni che non sono quelle che questo buon documento prevederebbe. Quindi, appunto, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io non entrerò nel merito di come l'Amministrazione dà una chiave di lettura rispetto agli obiettivi programmati raggiunti, eccetera, eccetera, perché lì ognuno tira l'acqua al suo mulino, quindi ci sarebbe da discutere, è raggiunto sì, è raggiunto no.

Però volevo approfittare della lettura che ho fatto del documento per fare alcune domande, per fare alcune osservazioni.

Diciamo che in generale magari è una caratteristica che deve avere questo documento qui, è un documento molto freddo. Secondo me su alcuni punti si poteva allargare un attimino per far capire effettivamente a che punto si è con una determinata politica, con un determinato programma, e adesso vi faccio alcuni esempi.

Se andiamo a pagina 27, quando si parla "caratteristiche del territorio, pianificazione territoriale", c'è una schedina sul piano di insediamento produttivo.

Qui si dice che c'è questa delibera di Consiglio Comunale per i PIP, però io volevo capire che fine ha fatto il percorso prospettato dall'Assessore in Commissione Urbanistica più di un anno e mezzo fa su quello che si poteva chiamare - non so se è corretto - modifica delle convenzioni in essere per l'area PIP, o modifica dell'area PIP.

Sempre nella stessa pagina si dice che dopo decenni, nei quali ha dominato una logica di pianificazione chiusa fra i confini comunali, adesso si ha la consapevolezza di analizzare il territorio, ampliando la visione fuori dai confini amministrativi.

Io, leggendo questa roba qui, l'ho letta dopo aver fatto la Commissione Urbanistica dell'altra mattina, quando ho portato l'esempio di una strada al confine fra Rescaldina e Legnano, e mi è

stato detto "ah, no, lì è un altro Comune", su un altro esempio dice "ah, ma lì è un altro territorio comunale", allora dove sta questa consapevolezza di andare a pianificare, analizzare il territorio con una visione fuori dai confini comunali?

Alla pagina dopo si fa una disamina di quello che sta succedendo sul P.G.T.. Io la chiamo fuma-fuma questa roba qui: percorso partecipativo, delibera di Giunta del novembre 2015. Ma a che punto siamo? Io continuo a chiederlo, e non mi rispondete a che punto siamo con il P.G.T.! Da un'altra parte c'è scritto che si identificherà un centro urbanizzato oltre il quale non fare più edificare, ma fateci vedere le cartografie!

Mi ha preceduto il Consigliere Oggioni sulla questione Auchan, sempre in coerenza con le linee programmatiche dell'Amministrazione. Io queste linee programmatiche dell'Amministrazione le votai ai tempi, le votai favorevolmente, e non c'era scritto che si ampliava il centro commerciale Auchan.

Questo qui ve lo dico e ve lo rinfaccio fino alla fine, cioè non c'era scritto che si ampliava il centro commerciale Auchan, e quindi non siete coerenti con le linee programmatiche dell'Amministrazione Comunale.

Avete fatto una politica - rubo la metafora al Consigliere Oggioni - della rana che si va a bollire partendo all'acqua fredda: pian piano, pian piano, protocollo, pian piano, eccetera, eccetera, si è arrivati all'approvazione definitiva della variante Auchan.

Voi vi ritenete coerenti con le linee programmatiche. Io, se fossi stato in maggioranza, non sarei stato coerente con le linee programmatiche, tant'è che me ne sono andato.

Sulla questione dei rifiuti, qui mi sarei aspettato sette righe, otto righe, dieci righe. A che punto siamo con la sperimentazione? Febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre: otto mesi di sperimentazione e non sappiamo niente!

Poi c'è uno scenario di diminuzione dei rifiuti industriali che volevo capire se c'è qualche dato a supporto di questo scenario in diminuzione.

Poi invece su argomenti dove non sono più di tanto ferrato: analisi delle entrate. Assessore Matera, io ho provato con tutti i modi per fare tornare questi conti.

A pagina 37 i conti con le percentuali, seppur di poche centinaia di euro, non quadrano!

Però la domanda è un'altra: ma perché facciamo così fatica ad accertare le entrate? Ci sono accertamenti, previsioni asettate di 8.352.000 euro, accertati 2.700.000. Abbiamo 6 milioni di euro non ancora accertati, dove sta la fatica degli accertamenti?

Qui è una banalità, a pagina 49, programma 9, servizio necroscopico e cimiteriale.

E' per forza che questo servizio deve essere sotto all'altra capofila, che è diritti sociali, politiche sociali e famiglia? Noi per diritti sociali, politiche sociali e famiglia facciamo vedere che spendiamo solamente 450.000 euro per fare i colombari? E' una battuta, nel senso che mi sembrava che si possa allocare in un'altra parte che non sia quella dei diritti sociali e delle politiche della famiglia quella di costruire i colombari.

Poi a pagina 54, se per favore mi date una specifica sulla missione 8, programma 1, urbanistica e assetto del territorio: impegni in corso per 218.000 euro a che cosa si riferiscono? Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Da parte nostra una breve riflessione. Effettivamente anche noi siamo partiti dalla stessa domanda che faceva prima il Consigliere Oggioni, anche se poi siamo arrivati ad una conclusione diversa, nel senso che anche da parte nostra qualche perplessità è sorta, perché ci si chiedeva appunto se votare il documento in sè o se votare poi l'applicazione dello stesso.

Nel nostro caso la conclusione è stata che il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimere un voto sul documento che viene presentato in questa assemblea, e quindi il voto sul documento sarà favorevole, perché la programmazione risulta comunque molto buona, a tratti ottima, e quindi come programmazione non possiamo che condividerla. Però non possiamo altrettanto non fare un paio di appunti, da un punto di vista tecnico e da un punto di vista politico.

Da un punto di vista tecnico, l'abbiamo già detto l'anno scorso, siamo un po' scettici sullo strumento in sè, però in questo caso chiaramente non è una colpa di questa Amministrazione, è una colpa del legislatore, nel senso che il DUP in sè ci appare uno strumento poco utile, visto che c'è un bilancio di previsione che viene approvato già in corso di esercizio, visto che il DUP può essere modificato in qualsiasi momento, ed è solamente un appesantimento di quello che è l'iter annuale di un'Amministrazione, quindi da questo punto di vista siamo un po' perplessi; dal punto di

vista tecnico però ci troviamo a doverlo votare perché la normativa prevede di doverlo votare, e quindi siamo qua.

Dal punto di vista politico anche da parte nostra, pur votando a favore, un rilievo a far sì che quello che c'è scritto in questo documento poi trovi effettivamente seguito, anche se con sfumature diverse da quelle dei Consiglieri che mi hanno preceduto.

Noi, ad esempio, su Auchan continuiamo a riconoscere che la posizione di questa Amministrazione è stata perfettamente coerente e pertinente con il programma che ha presentato, perché c'è stata una riduzione di consumo di suolo, innegabile oggettivamente, e perché si continua a fare mistificazione, come se l'alternativa a fare quella delibera che è stata fatta in questo Consiglio Comunale a luglio fosse quella di non fare nulla, e non si è ancora capito che votando no alla delibera del 28 si lasciava la situazione com'era prevista dal P.G.T. Magistrali, quindi non nulla, ma un consumo di suolo molto superiore a quello che c'è adesso, però credo che ci sia già stato modo e ci sarà ancora modo di discutere di questo punto.

E' evidente che ci siano altri punti da tenere in considerazione. Io ne annoto solamente due, poi mi riservo di rilevare gli altri in separata sede, però due punti che sono stati toccati già questa sera dal Consigliere Magistrali e dal Consigliere Oggioni stanno a cuore anche al nostro Gruppo, in un caso il Centro Anziani, lo citava prima il Consigliere Magistrali, se la priorità fosse stata quella di dare un servizio effettivamente alla cittadinanza, in questa ultima fase in particolare l'Amministrazione, la Giunta avrebbe potuto fare delle scelte diverse da quelle che ha fatto, ritirarsi dal giudizio in corso, e fare in modo che effettivamente dalla metà di settembre questo esercizio fosse aperto. Quindi da questo punto di vista rileviamo che c'è un po' di scollatura rispetto a quelle che sono le previsioni.

E poi favorire il potenziamento dei sistemi informatici, cioè tutti gli anni troviamo questa scritta, però noi effettivamente facciamo fatica a vederlo. Ci sono pochissime strutture che vengono messe a disposizione, persino fare uno streaming di un Consiglio Comunale sembra essere diventata un'impresa. Quest'anno forse c'è stata una sola volta in cui si è riusciti ad avere un Consiglio Comunale registrato con video e audio integralmente. Una volta.

Se l'intento è favorire il potenziamento dei sistemi informatici bisogna anche dare modo di disporre delle risorse sufficienti per poter far sì che questi sistemi informatici non dico siano ottimali, ma siano sufficienti per fare il lavoro che si devono prefiggere.

Quindi va bene il Documento Unico di Programmazione, ripeto, il nostro voto sarà favorevole, però con questi campanelli di allarme.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Alcune risposte ed un po' di considerazioni. Parto dalle richieste di chiarimenti del Consigliere Turconi, che chiedeva, a pagina 54, quali fossero le spese impegnate nella missione 8, programma 1.

In quella missione 8, programma 1, la maggior parte delle spese impegnate sono relative a stipendi e oneri del personale; c'è una parte relativa anche alla manutenzione di strade ordinaria, comunque è un contenitore che ha dentro anche oneri, quali quelli del personale.

Riguardo il discorso degli accertamenti delle entrate, a pagina 37, lì, ad esempio, sulle entrate tributarie abbiamo alcune entrate, anche di rilevante entità, che spesso vengono accertate al termine dell'esercizio, quindi non si procede ad un accertamento periodico, come avviene con altri servizi, ma ad un accertamento a fine dell'anno, e quindi verrà certamente effettuato in quel modo. Così anche per il titolo 2 ed il titolo 3. Adesso dirle quali sono puntualmente quelli che vengono accertati al termine dell'anno e quelli che vengono accertati periodicamente mi risulta un po' complicato, però una delle motivazioni principali è certamente questa.

Riguardo il cimitero, se si può collocare in un'altra missione del bilancio, no, perché è la stessa legge, il decreto che istituisce l'armonizzazione contabile, quindi con gli schemi di bilancio, che ci dice dove alcune voci devono essere inserite.

La questione riguardante il servizio necroscopico cimiteriale è una programmazione che va inserita all'interno della missione 12 e del programma 9, e quindi, purtroppo, va lì.

Anch'io spesso ho trovato delle questioni che forse era meglio collocare da altre parti, però, purtroppo, ci dobbiamo adeguare a quello che è il decreto.

Torno indietro al Consigliere Magistrali. Diceva che è una rivisitazione del programma elettorale. Beh, sì, per noi il programma elettorale è legge, cioè è evidente che ci siano in questo documento tutte le questioni che riguardano il programma elettorale, perché quello è l'unico binario su cui noi effettuiamo la nostra azione politica ed amministrativa.

E' un documento strategico, soprattutto nella prima parte, e quindi è evidente che per noi le linee di mandato, che poi sono il documento ufficiale su cui si impenna l'azione amministrativa, sono il nostro unico binario su cui effettuare tutte le scelte amministrative.

Diceva che può essere anche una relazione di fine mandato, un nuovo programma elettorale. Beh, è la legge che stabilisce l'arco temporale su cui deve essere effettuato il documento.

Mi fa sorridere che si riferiva ai social. Adesso assolutamente senza polemiche: nei social addirittura c'era scritto che l'Amministrazione è talmente arrogante che programma addirittura il 2020, perché è già sicura di vincere le elezioni! Basterebbe leggersi cosa dice la normativa, che è il Documento Unico di Programmazione ha lo stesso arco temporale del bilancio di previsione, e questa Amministrazione non è arrogante, ma almeno come arco temporale segue quello che impone la legge.

Riguardo agli aspetti culturali non devo essere certo io ad esplicitare la questione, sicuramente qualcuno meglio di me potrà farlo, però credo che lei riceva, insieme a tutti gli altri Consiglieri Comunali e chiunque è iscritto alla newsletter del Comune, il calendario mensile delle iniziative.

Beh, credo che ci sia poco da invidiare sulla quantità e la qualità delle iniziative che questa Amministrazione propone. Poi le possono piacere, non le possono piacere, assolutamente legittimo, però sulla quantità francamente mi sembra che la realtà sia diversa.

Riguardo la partecipazione che citava il Consigliere Oggioni, anche qui rimango un po' stupito, perché il bilancio partecipativo, ad esempio, in questo Comune non è mai stato fatto. Si guarda sempre il bicchiere mezzo vuoto e mai la parte mezza piena!

E' evidente che si può sempre far di meglio, che si può sempre far di più, che il gioco di mettere il mattone sul muro si può sempre fare, però è anche vero che non si può dire che a livello partecipativo si sta facendo poco o nulla.

Ripeto: il bilancio partecipativo mi sembra una questione affrontata anche in maniera bella all'interno del Gruppo promotore, dove ciascuna persona, al di là che appartenga alla maggioranza o all'opposizione, che appartenga ad una associazione o che si sieda in questo Consiglio Comunale, ha lo stesso diritto e lo stesso peso di tutti gli altri.

Quindi credo che sulla partecipazione ci sia qualcosa in più.

Ricordo anche la quantità di assemblee pubbliche che vengono fatte. Ieri sera abbiamo fatto un'assemblea pubblica sul piano urbano del traffico; se non ricordo male - chiedo al Sindaco di correggermi se sbaglio - è la settima assemblea pubblica che è stata fatta, tra incontri ed assemblee pubbliche. Anche qui dal punto di vista partecipativo forse sette assemblee pubbliche per un piano urbano del traffico, che ancora non è stato adottato, mi sembra che ci sia un buon percorso.

Riguardo il consumo di suolo, anche qui non si va nella direzione giusta, non si va nella direzione corretta. Mi fa piacere che il Consigliere Crugnola abbia espresso il pensiero che non è così, anche perché io ricordo che quest'estate questo Comune è stato premiato da Legambiente con un premio che si chiama, guarda caso, "salva il suolo 2017", cioè non è che si chiama "riduci il suolo", "fate qualcosa sul suolo", "ma perché non state attenti al suolo". Si chiama "salva il suolo"!

Quindi a livello nazionale l'associazione che forse più di tutte è riconosciuta come avere un impegno straordinario dal punto di vista dell'ambiente, beh, ha assegnato a questo Comune, a livello nazionale, un premio che si chiama "salva il suolo 2017".

Evidentemente forse per le politiche di assetto e gestione del territorio che sono state attuate.

Per il momento mi fermo qui, credo di avere risposto a tutto.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Io tenevo a sottolineare un aspetto per quello che riguarda quanto è stato detto sulla sicurezza. Come indicato nel tavolo di lavoro, aspettiamo i dati della Prefettura.

La Prefettura ci ha mandato i dati, ma relativi ad un anno solo, al 2015, e quindi adesso abbiamo chiesto un'integrazione anche almeno sul 2014 o il 2016, in modo che si possa vedere com'è il trend di quello che sta succedendo nel nostro territorio dal punto di vista della sicurezza.

Quando ci saranno questi dati poi riconvocheremo quel tavolo per presentare una proposta di progetto organico, in cui coinvolgere anche i cittadini.

Sulla sicurezza viene fatto un lavoro silenzioso e costante di collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Le importanti operazioni degli ultimi giorni lo dimostrano: c'è uno scambio di informazioni davvero costanti tra l'Amministrazione Comunale, anche nella mia persona, ma soprattutto dal punto di vista degli operatori della Polizia Locale e degli Agenti di Polizia Locale con le Forze dell'Ordine, con i Carabinieri, la Polizia, la Guardia di Finanza.

Lo dimostrano, appunto, le operazioni degli ultimi giorni, ma anche gli sforzi che ormai penso siano visibili a tutti i cittadini in atto proprio in questi giorni.

La sicurezza è una di quelle questioni dove non si fa mai abbastanza, e bisogna sempre fare di più. L'impegno, come detto, è quello proprio di arrivare poi con tutti i dati a strutturare un piano per la sicurezza.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Solo una precisazione per l'Assessore Matera. Io non ho contestato il fatto che non vengano fatti incontri pubblici, anzi, ho riconosciuto che ci sono molti incontri pubblici, ed ho aggiunto che possono lasciare il tempo che trovano.

Però pongo una riflessione: quando il livello massimo di un Ente si rivolge direttamente al livello minimo, tagliando fuori tutti i livelli intermedi, ha un nome particolare, a seconda che lo si guardi da destra, da sinistra, ed il Movimento 5 Stelle è sempre stato oggetto di queste definizioni: si chiama o populismo, o bonapartismo, cioè andare direttamente al popolo, tagliando fuori tutti i suoi rappresentanti.

Ed è questa la contestazione che io facevo, che va bene ascoltare i cittadini uno per uno, telefoniamogli a casa, incontriamoli per strada, facciamo gli incontri, facciamo tutto. Il Movimento 5 Stelle è assolutamente favorevole a queste cose, ma ascoltiamo anche i rappresentanti dei cittadini, perché poi i cittadini non votano, e quindi si possono interpretare le loro opinioni? Non votano intendo ora non votano, in Consiglio Comunale, ed è qui che si prendono le decisioni.

Però i cittadini hanno espresso, tramite il voto alle elezioni, dei rappresentanti, ed è loro che andrebbero ascoltati in questo momento, in cui la legge ci dice che bisogna lavorare in questa maniera.

Quindi la mia critica, quello che vorrei che fosse oggetto di riflessione è: va bene, ascoltiamo e facciamo tanti incontri, ma poi ascoltiamo anche nelle Commissioni ciò che i rappresentanti dei cittadini dicono; e quando un buon numero di rappresentanti dei cittadini, che magari rappresentano la maggioranza dei cittadini, dice che sarebbe meglio fare bianco, non facciamo nero! Tutto qua. Grazie.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

In merito al percorso del P.G.T., volevo dire che è stato fatto un importante lavoro di partecipazione sia nelle scuole, sia con incontri pubblici, e questo lavoro è stato restituito, si trova anche pubblicato sul nostro sito.

Ad oggi diciamo che come stato dell'arte è stato elaborato il nuovo quadro conoscitivo, e a breve, sicuramente entro fine anno, verrà pubblicato il rapporto ambientale del P.G.T., e poi prosegue l'iter di approvazione.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Brevissima replica ai due interventi del Sindaco e dell'Assessore.

Sul tema della sicurezza sa bene quanto, anche come Gruppo, siamo attenti e ci teniamo.

Ci auguravamo che anche quel tavolo sulla sicurezza, quel gruppo di lavoro potesse avere anche degli sviluppi diversi, cioè non solo come raccolta di dati o come verbalizzazione di quelle che possono essere delle relazioni degli Enti, ma potesse avere anche una parte propositiva.

Si era parlato del controllo di vicinato, ne avevamo già discusso in sede di Consiglio Comunale, sappiamo che a questa maggioranza non piace l'idea.

Di fatto non mi piace, anche di contro, che un tema così importante debba essere un po' rilegato anche alle buone iniziative, per quanto lodevoli, di singoli cittadini.

E' notizia di questi giorni, tra l'altro ripresa anche dalla stampa, che ci sono dei cittadini che hanno creato delle pagine su Facebook proprio dedicate a raccogliere eventuali segnalazioni, o cose di questo genere.

Ben vengano anche queste iniziative, però dal mio punto di vista sarebbe stato molto più bello e più opportuno che un tema di questo genere, iniziative di questo genere fossero state gestite direttamente dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, o altro.

Sulle iniziative culturali, con Matera potremmo discutere delle ore sulla qualità! Inevitabilmente abbiamo delle idee diverse.

Non lo so, adesso non voglio provocare, però se la pasta asciutta è antifascista, o l'iniziativa sulla pedalata della pace, per quanto colorate possono essere, però sono iniziative culturali di qualità, bisognerebbe ragionare. Abbiamo delle idee diverse, e infatti sediamo su tavoli diversi proprio per quello.

Però quando io intendevo anche a livello quantitativo, non dicevo che non ci sono iniziative culturali a Rescaldina, cioè non ci sono iniziative culturali proposte dall'Amministrazione.

Poi è vero che sul programma che viene anche rendicontato a noi ci sono diverse iniziative, culturali, sociali, sportive, però la stragrande maggioranza di queste iniziative è proposta dalle associazioni.

E' stato fatto anche notare in questi giorni, soprattutto sul programma di giugno, luglio, le iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale erano veramente poche.

Non intendevo che non ci sono iniziative culturali, ma che non ci sono iniziative, o ci sono poche iniziative culturali proposte e promosse dall'Amministrazione.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Solo perché la questione è davvero importante. Io ho detto che porterò in quel gruppo di lavoro la proposta di un piano strutturato, ma è logico che la porto per discuterne, e quindi non ho detto che quel gruppo di lavoro è un posto dove si dicono dei dati. Lo specifico, perché forse non ci siamo intesi.

Sulla sicurezza, la sicurezza è un tema su cui non si può scherzare, quindi il piano è davvero da strutturare, da pensare bene, su dati certi ed in accordo con le Forze dell'Ordine. Non si può andare dietro alle mode, a quello che succede, eccetera.

Le iniziative dei cittadini sono lodevoli, soprattutto quando tentano di rimettere insieme un po' il senso di comunità, di fare in modo che i cittadini si aiutino a vicenda.

Dietro alle iniziative improvvisate potrebbe esserci qualche pericolo, che non va sottovalutato. Sono pericoli che un'Amministrazione Comunale non può correre, e quindi bisogna pensarci bene, e pensarci, appunto, su dati certi, e in accordo con le Forze dell'Ordine, lo ripeto.

Non c'è nessuna emergenza sicurezza rispetto a quella che era la situazione nel 2014, quindi non c'è urgenza, non c'è un'emergenza per cui bisogna improvvisare qualcosa.

La collaborazione, appunto, tra le Forze dell'Ordine sta dando - lo si è davvero visto - dei risultati notevoli, che sono sotto gli occhi di tutti, proprio qui anche nel nostro paese, ci stiamo lavorando.

Anche sul coinvolgimento dei cittadini ci lavoreremo, proprio perché le iniziative che sono partite, citate anche da lei, sono meritevoli, però meritano, appunto, di essere anche organizzate e strutturate in un quadro più ampio.

Sulle iniziative culturali, invece, magari cominciare a partecipare a qualche iniziativa non sarebbe male, prima di poterle giudicare! Non la vedo mai!

Non è detto che poi se si legge in un programma che c'è un'iniziativa organizzata in collaborazione con l'associazione non sia un'iniziativa dell'Amministrazione.

Lo sfruttare, il collaborare con le forze del territorio è un punto di merito, non è un punto di demerito.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io ho bisogno di una chiave di lettura, perché non è la prima volta che mi capita, cioè io faccio cinque domande e me ne rispondono due, le altre tre cadono nel dimenticatoio!

Vuol dire che l'Amministrazione su quelle altre tre domande non ha niente da dire? Se è così, ditemelo, perché se no rimango sempre con il dubbio che non vi siete appuntati le domande, che devo ripetermi, eccetera, eccetera.

Non volevo entrare nel merito della questione sicurezza perché, come dice il Sindaco, è una cosa molto seria, però il Sindaco ci porta sempre come esempi le cose mega: le maxi retate, gli arresti. Ma sicurezza vuol dire essere sicuri di fare il sottopasso dal binario 1 al binario 2 senza essere assaliti da una banda di tre individui con i cani sciolti. Anche questa è sicurezza!

Sicurezza vuol dire che se sento un rumore di notte non devo pensare subito che c'è lì il ladro; magari è il vicino che è caduto! La sicurezza è anche questo.

Secondo me, seppur i dati di furti e rapine sono confortanti o non sono peggiorativi, secondo me non siamo più sicuri come eravamo una volta, ma non perché c'è l'Amministrazione Cattaneo.

E' un dato di fatto, che però bisogna cominciare ad affrontare, indipendentemente dalle mega considerazioni, ma anche sul piccolo. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

L'esempio del sottopasso è proprio calzante.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

No, no, ma le rispondo. Lei fa esempi calzanti, però magari in questa ultima settimana è stato un po' distratto, perché proprio sul sottopasso della stazione è in corso un impegno importante delle Forze dell'Ordine, proprio in questa settimana, proprio per quello che diceva.

A volte ci sono situazioni, come per esempio quella della cosiddetta Villa Paolina, quella in Via Damiano Chiesa, che sembrano trascurate, nel senso che ci sono state tante segnalazioni di cittadini che parlavano di movimenti strani.

Quei movimenti strani sono proseguiti per un lungo periodo, ma sono proseguiti per un lungo periodo anche perché c'erano indagini in corso.

Quindi uno può avere l'impressione che non stia succedendo niente, che venga trascurata una cosa, eccetera, ma il lavoro magari è in corso.

Nessun argomento, forse, come questo della sicurezza merita che si abbia fiducia non tanto nel Sindaco, ma nelle Forze dell'Ordine. Le segnalazioni non cadono mai nel vuoto, le segnalazioni vengono tutte considerate, e ci si lavora.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera :

voti favorevoli 12 astenuti 2(Oggioni Massimo, Turconi Maurizio), voti contrari 1 (Magistrali Paolo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 12, astenuti 2 (Oggioni Massimo, Turconi Maurizio), contrari 1 (Magistrali Paolo).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 7 – REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il Decreto Legislativo 175/2016, che è anche meglio noto come Testo Unico delle società partecipate, è l'ennesimo strumento della nostra legislazione che interviene in tema di partecipazioni appunto degli Enti Locali. Naturalmente ogni intervento legislativo marca anche il suo arrivo con un adempimento aggiuntivo, che spesso è molto laborioso, ed altrettanto spesso è sovrapposto ad altri adempimenti che le leggi e le precedenti normative richiedono.

Il Testo Unico che ricordavo precedentemente richiede l'aggiornamento in base all'articolo 24 di una ricognizione straordinaria delle partecipazioni che sono in possesso al nostro Ente.

In sostanza si tratta di far passar tutte le società partecipate all'interno delle maglie, che appunto stabilisce il decreto, valutando se queste società rispettano i criteri che sono nel decreto contenuti, oppure se, in caso contrario, occorrono delle azioni di gestione straordinaria per rientrare nei parametri fissati dalla legge.

Come abbiamo visto durante la Commissione Affari Generali, la situazione del nostro assetto societario non richiede alcun intervento, in quanto tutte le realtà di cui facciamo parte, e che appunto sono soggette a questa ricognizione, che sono in primis ACCAM e CAP HOLDING, rispettano i criteri stabiliti dal decreto.

Da una parte abbiamo dei criteri che possiamo definire di carattere qualitativo, che sono diretti appunto ad analizzare quella che è l'attività svolta dalle nostre società.

Sia ACCAM che CAP effettuano un'attività che è rispettivamente di gestione del sistema di smaltimento rifiuti e di gestione del sistema idrico integrato, che è esplicitamente consentita da società con partecipazioni pubbliche, e quindi degli Enti Locali, e nello specifico relativa alla produzione di un servizio di interesse generale.

Rientrano nella casistica, appunto, che consente al Comune di detenere queste partecipazioni.

In secondo luogo abbiamo dei parametri che invece analizzano le società nel loro aspetto più qualitativo, cioè volti ad analizzare, come è bene specificato all'interno della relazione tecnica, quelle che sono le strutture societarie sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista dei dati e dei risultati di bilancio.

Anche in questo caso, non sussistendo alcuni dei parametri che sono esplicitamente identificati dal decreto, non vi è alcun motivo ostativo a quello che è il mantenimento delle partecipazioni, né alcuna necessità di agire, attraverso delle operazioni di natura straordinaria, quali cessioni, liquidazioni, scissioni, fusioni, eccetera, che appunto portano queste società all'interno delle condizioni di mantenimento fissate dalla legge.

Pertanto questo per dire cosa? Che dagli esiti di questa ricognizione straordinaria nulla cambia all'interno dell'assetto partecipativo del nostro Comune. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo Misto)

Un chiarimento: a pagina 9, dove ci sono gli schemi per quanto riguarda la società ACCAM, nella tabella di sinistra c'è "risultati di esercizio 2015 meno 21 milioni di euro".

Noi siamo dentro a una partecipata che ha come esercizio 2015 meno 21 milioni di euro? Non è che ci chiedono i soldi, dopo?

Poi, invece, per quanto riguarda pagina 11, nella tabella "motivazioni della scelta", non è che diciamo che manteniamo la società, manteniamo la partecipazione, cioè la partecipazione alla società viene mantenuta.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Il dato del risultato di esercizio 2015 della società ACCAM è corretto, è meno 21 milioni di euro, e questo deriva dall'atto ricognitorio approvato dall'assemblea dei soci che prevede lo spegnimento dei forni al 2021, e quindi, in seguito a questa scelta, si è appunto operato all'interno del bilancio con una serie di svalutazioni, eccetera, in quanto l'attività di incenerimento cesserebbe nel 2021.

Ricordo che quella perdita è stata interamente assorbita dalle diverse riserve che c'erano all'interno del patrimonio della società, e che quindi nulla gli Enti Locali devono sborsare. Sostanzialmente gli utili accantonati negli anni precedenti hanno garantito l'assorbimento di una perdita, seppur di rilevante entità.

Sullo schema di pagina 11, la società viene mantenuta, nel senso che la società non deve essere soggetta a liquidazioni, cessazioni, eccetera. Secondo me può rimanere così.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 14.

Assente al voto il cons. Magistrali Paolo.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 14.

Assente al voto il cons. Magistrali Paolo.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – MOZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE TURCONI MAURIZIO (GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO”), AVENTE AD OGGETTO: “DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 28 LUGLIO 2017, N. 60 CIRCA LA APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL P.G.T. VIGENTE PER L'AMPLIAMENTO DEL CENTRO COMMERCIALE AUCHAN”.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Diciamo che, come premessa, io nello scorso Consiglio Comunale ho fatto di tutto perché non si arrivasse questa sera a discutere nuovamente della questione Auchan, tant'è che avevo proposto determinati passaggi, però è stato totalmente votato contrario.

Ad ogni modo leggo la mozione, perché è abbastanza lunga ed esaustiva, e riguarda l'ultima sera di Consiglio Comunale, dove è stata approvata definitivamente la variante urbanistica che consente l'ampliamento del Centro Commerciale Auchan.

Premesso che

- con delibera consiliare 28 luglio 2017 avente ad oggetto “approvazione della variante urbanistica al P.G.T. vigente per l'ampliamento del Centro Commerciale Auchan, i Gruppi Consiliari Vivere Rescaldina e Noi x hanno definitivamente approvato specifica variante urbanistica al P.G.T. vigente, che secondo le previsioni ivi contenute consente l'espansione del Centro Commerciale Auchan di Rescaldina;
- il sottoscritto durante la discussione dell'argomento all'ordine del giorno sottoponeva all'attenzione del Consiglio Comunale la questione sospensiva ex articolo 77 del regolamento del Consiglio Comunale, con particolare riferimento alla non potestà del Consiglio stesso ad approvare definitivamente una variante al P.G.T. vigente, essendo scaduto il documento di piano dello stesso strumento urbanistico; documento di piano scaduto in quanto la validità dello stesso è da calcolarsi dalla data di approvazione del P.G.T., cui il documento di piano costituisce parte essenziale ed indispensabile, e non da quella di pubblicazione sul BUR dell'efficacia della delibera di approvazione del P.G.T., come riportato nelle premesse della delibera in argomento. In tal senso suggerivo che le proposte di deliberare in argomento fossero inviate ad una nuova riunione del Consiglio Comunale, e quindi successiva all'approvazione della proroga del documento di piano, tra l'altro prevista al punto successivo dell'ordine del giorno dello stesso Consiglio del 28 luglio 2017;
- a seguito di sospensione dei lavori consiliari richiesti dalla maggioranza per approfondire la questione posta all'attenzione con la sospensiva, i lavori in aula riprendevano con la seguente dichiarazione del Sindaco: “In merito alla richiesta di sospensiva per la presunta non validità del documento di piano al momento attuale, facciamo presente che il comma 11 dell'articolo 13 della Legge 12 dice che gli atti acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione sul BURL. Non è pensabile che il periodo del quinquennio retroagisca al momento dell'approvazione, perché questo ridurrebbe il periodo del quinquennio, appunto, previsto dalla legge, e quindi ridurrebbe i diritti del cittadino, quindi secondo noi la questione sospensiva non è approvabile”. Infatti la questione della sospensiva fu respinta con i voti di Vivere Rescaldina e di Noi x;
- il sottoscritto non partecipò alla votazione riguardante sia le controdeduzioni alle osservazioni presentate, sia per quanto riguardava i vari punti del deliberato proposto, in ragione del fatto che il Consiglio Comunale non aveva potere di variare un documento di piano ormai scaduto. Si sottolineava ulteriormente che solo il ritiro del punto considerato all'ordine del giorno, la successiva proroga del documento di piano e la ripresentazione della delibera di approvazione definitiva della variante Auchan avrebbero evitato che lo stesso Consiglio Comunale assumesse atti di dubbia legittimità;

Premesso altresì

- che successivamente alla seduta consiliare sopra richiamata, in data 2 agosto ultimo scorso il sottoscritto, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, poneva ai competenti Uffici Regionali specifici quesiti circa l'interpretazione della validità ex legge del documento di piano di un P.G.T. (confrontare il testo dell'allegato 1 alla presente, che sono i quesiti);

- in data 29 agosto, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, protocollo 0010725, il competente Ufficio Regionale rispondeva alle richieste di chiarimento sopra indicate (confrontare il testo all'allegato 2), esplicitando che la validità ex lege del documento di piano è da calcolarsi in cinque anni, che iniziano a decorrere dalla data in cui il Consiglio Comunale delibera l'approvazione definitiva del P.G.T., e non - aggiungo io - come erroneamente sostenuto dalla maggioranza di Vivere Rescaldina e da Noi x, dalla data di pubblicazione sul BUR della delibera di Consiglio Comunale di approvazione del P.G.T.;

Verificato che

- alla data del 28 luglio, seduta del Consiglio Comunale, il documento di piano del P.G.T. vigente del Comune di Rescaldina risultava scaduto, essendo abbondantemente trascorsi i cinque anni di validità da calcolarsi dall'aprile 2012, data di approvazione del P.G.T.;
- la delibera consiliare 28 luglio n. 60 risulta essere stata assunta dal Consiglio Comunale, in difetto di uno dei requisiti fondamentali da rispettare per effettuare una variante, cioè l'esistenza di un documento di piano vigente, il Consiglio Comunale non poteva variare un documento che non esisteva più, essendo scaduto.

Considerato che

- stante quanto sopra evidenziato, esistono tutti i presupposti formali e sostanziali affinché questo Consiglio si debba rideterminare circa l'approvazione definitiva della variante Auchan che, stante le premesse, ad oggi non produce alcun effetto sulla strumentazione urbanistica vigente, esistono quindi tutti i presupposti per un'azione di autotutela da intraprendersi da parte della Giunta Comunale mediante la proposta di annullamento della delibera consiliare 60/2017 in argomento;

Tutto ciò premesso e considerato
impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a proporre al Consiglio Comunale l'annullamento in autotutela della delibera 28 luglio 2017 n. 60 inerente l'approvazione della variante urbanistica al P.G.T. vigente per l'ampliamento del Centro Commerciale Auchan;
- a mettere in atto quanto necessario nel periodo transitorio per evitare che il Comune di Rescaldina possa essere citato per danni dagli operatori interessati dalla variante, andando quindi a limitare al minimo quanto il Consiglio Comunale demandava agli Uffici Comunale in attuazione della delibera in argomento;

Suggerisce altresì al Sindaco
stante i poteri specifici ad esso conferiti dalla legge

- di rivedere l'assegnazione della delega assessorile al Governo del Territorio e Urbanistica del Comune di Rescaldina che, visto quanto sopra considerato, si è dimostrata mal risposta. Allegati i quesiti e la risposta degli Uffici Regionali. Grazie.

Ass. all'Urbanistica LAINO MARIANNA

Per quanto mi riguarda, gli atti citati nella mozione sono già stati trattati da questo Consiglio Comunale; atti correlati di un parere tecnico, e frutto del lavoro di un'equipe formata da esperti, e anche da un legale. Per noi questi pareri sono validi.

Certamente gli uffici approfondiscono ed approfondiranno ogni aspetto suggerito dai Consiglieri e, a maggior ragione, in questo caso.

Ripeto: trattasi di una questione squisitamente tecnica, quindi personalmente rinnovo la piena e completa fiducia nel lavoro e competenza degli uffici, e di tutto il gruppo di lavoro. Grazie.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sottolineando quello che ha appena confermato l'Assessore Laino, che è una questione prettamente tecnica, su cui comunque c'è già stato un parere di regolarità, riteniamo comunque che questa mozione, a prescindere che a nostro avviso è scritta male, contiene comunque delle parti decisamente discutibili.

Ritengo personalmente, ma anche come Gruppo riteniamo che anche lo strumento proposto dal Consigliere Turconi sia un po' inopportuno, in quanto prima di presentare una mozione dai contenuti così tecnici probabilmente era meglio discuterne, perché oggi approvare questa mozione porterebbe ad avere delle conseguenze, come anche lei sottolineava nella mozione stessa, e ad

azione di terzi, indipendenti dalla decisione di questo Consiglio, che però mettono forse ancora di più in pericolo i Consiglieri rispetto a quello che hanno votato consapevolmente in un Consiglio Comunale in cui gli atti erano corredati da pareri tecnici.

Quindi oggi andare ad approvare questa mozione, sicuramente lei parla di “andando a limitare al minimo quanto il Consiglio Comunale demandava agli uffici”, però dobbiamo avvisare anche tutti gli altri terzi interessati a limitare al minimo le proprie azioni, perché comunque già approvare oggi una mozione che ci richiama ad andare in autotutela al ritiro di una determina, nel periodo transitorio, come dice lei, i Consiglieri stessi che hanno votato quella mozione lì, ripeto, in Consiglio Comunale, con dei pareri tecnici di regolarità, sarebbero comunque sottoposti, a nostro avviso, a maggiori pericoli, a maggiori possibilità di provvedimenti nei loro confronti.

Quindi per noi l'unica azione questa sera è di votare contro a questa e alla prossima mozione, sicuramente.

Mi lasci poi dire che rimango perplesso rispetto allo strumento, che comunque mette in discussione, come sottolineava prima l'Assessore, il lavoro non solo dell'Assessore, ma dei tecnici di un intero ufficio, e anche di un legale, che comunque ha supportato tutto l'iter di approvazione della variante. Per questo riteniamo di dover votare contrario.

Io ricordo in una Commissione quando lei asseriva che l'Assessore non era capace di far scrivere ai propri colleghi di Città Metropolitana quello che Lei voleva, e di queste ci sono le registrazioni. Io mi preoccupavo, invece, del contrario. Oggi veramente non si capisce se questa mozione è stata presentata veramente a tutela dei Consiglieri e dell'Ente.

Noi siamo orgogliosi ed abbiamo piena fiducia nell'Assessore. Non mi soffermo sul suggerimento, perché per me è indegno, e quindi continuiamo a riporre la massima fiducia sulle capacità professionali, e soprattutto sull'integrità morale del nostro Assessore. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Brevi considerazioni di carattere tecnico, formale e politico.

Dal punto di vista tecnico, anche secondo il nostro Gruppo il voto è stato fatto sulla base di una valutazione tecnica, che non spetta alla parte politica, quindi noi siamo qui con un ruolo politico affidatoci dai cittadini, non siamo qui a fare i tecnici, perché per questo lavoro ci sono altre persone che, come ho già avuto modo di dire in questa assemblea, nel caso specifico secondo me hanno anche svolto un egregio lavoro.

Inoltre vorrei far notare a livello solamente tecnico che l'adozione di tutto il procedimento è in ogni caso precedente ad aprile 2017, quindi che si voglia parlare di efficacia, di validità, di approvazione e quant'altro, in ogni caso l'iter è partito nei tempi dovuti, e quindi il problema non si pone. Dal punto di vista formale ci sono alcune parti della delibera che in ogni caso non permetterebbero un voto, per come sono state scritte, cioè noi riteniamo che in una mozione in cui il soggetto è il Consiglio Comunale di Rescaldina non ci possano essere interi paragrafi con “il sottoscritto”, con delle considerazioni personali come “aggiungo io”, cioè queste possono far parte di una dichiarazione politica, ma in una mozione in cui il soggetto che approva è il Consiglio Comunale dovrebbe essere scritta tutta in terza persona.

Poi anche il formulato è molto caotico: il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a proporre al Consiglio Comunale l'annullamento. O si prende l'iniziativa di presentare una mozione per l'annullamento in autotutela, ma che il Consiglio impegna il Sindaco a proporre al Consiglio sembra di giocare a tennis!

Poi un appunto per quanto riguarda il nostro Gruppo: il nostro Gruppo si chiama Noi x Rescaldina, e non Noi x, e continuiamo a ribadirlo.

Dal punto di vista politico, poi, anche da parte nostra appare irricevibile un suggerimento al ritiro delle deleghe per come è formulato, perché, fermo restando che la competenza delle deleghe rimane esclusiva del Sindaco, ci sono diversi strumenti con cui il Consiglio può opporsi ad un operato di un Assessore: può presentare una mozione di censura, può presentare anche una sfiducia, se lo ritiene necessario, ma un suggerimento, poi peraltro all'interno di una mozione del genere, sicuramente è irricevibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io rimango esterrefatto! Io non sto dicendo che gli uffici hanno lavorato male, sto dicendo che hanno fatto una interpretazione che non è corretta, e che l'interpretazione corretta l'ha fatta chi la legge l'ha scritta.

Ce l'abbiamo qui: c'è scritto che il documento di piano ha validità cinque anni dalla data di approvazione. L'ha scritto la Regione Lombardia!

Parentesi: io non ho detto quello che ha detto lei che ho detto in Commissione; ho detto che non è neanche stata capace di convincere - non di far scrivere - i suoi colleghi. Quindi, attenzione.

Gli uffici, in buona fede, hanno fatto il loro lavoro: hanno interpretato, secondo loro, che la validità del P.G.T. scadeva a settembre. E' sbagliato. Non sto dicendo che hanno lavorato male, è sbagliato, perché la legge dice un'altra cosa, e dice che la validità del P.G.T. vale cinque anni dall'aprile 2012. Quindi aprile 2012, più cinque, aprile 2017.

Il documento di piano al 28 luglio era scaduto; il Consiglio Comunale non poteva prorogare un documento scaduto. Punto.

Consigliere Crugnola, se non sa le cose, non le dica! L'adozione non centra niente con l'approvazione. L'adozione può essere partita anche cinque anni fa, ma chi se ne frega!

E' quando io vado ad approvare definitivamente un documento che devo fare un atto legittimo.

E quindi state lì nel vostro brodo. State nel vostro brodo! Siete convinti di fare il giusto? Fate il giusto.

Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Intanto premetto che, leggendo la parte finale di questa mozione, sono rimasta molto infastidita.

Detto questo, con il mio intervento voglio esprimere il mio ringraziamento all'Assessore Laino per averci guidati in diversi passaggi difficili, che ci hanno permesso di salvaguardare il territorio, e mi riferisco alla questione dell'accordo di programma con Cerro Maggiore e la Regione Lombardia, e anche a questa variante.

Quindi esprimo la mia piena solidarietà all'Assessore Laino. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Su una cosa devo dare ragione al Consigliere Turconi: la fiducia del Sindaco a volte è mal riposta, e lo è stata anche quella volta che ho accettato di averla in lista con me.

E questo lo dico a malincuore, per come sono andate le cose poi, per averle permesso in primis, con i voti di Vivere Rescaldina, di entrare in questo Consiglio.

La fiducia nell'Assessore Laino, invece, è ben riposta, e di questo sono fermamente convinto. Le motivazioni sono già state bene espresse dai Consiglieri Ielo e Boboni: l'Assessore Laino ha una preparazione eccezionale, soprattutto una rettitudine morale che, le assicuro, non è da tutti.

Ogni giorno ringrazio della mia scelta, come ogni giorno ringrazio anche di non avere scelto lei per lo stesso posto. Lo dimostra anche il modo in cui è stata scritta questa mozione, per diversi errori formali, citati anche dal Consigliere Crugnola.

Lei, di solito così attento, sembra che questa volta abbia scritto una mozione apposta per essere bocciata. Già anche solo l'ultimo passaggio, il "suggerisce", che in una mozione non ci può stare, perché una mozione impegna, non suggerisce.

Per suggerire avrebbe potuto scrivermi una lettera. Per questo io ritengo che, forse, questa mozione non fosse neanche da inserire all'ordine del giorno, e comunque sia non sia da approvare. Grazie.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Rinuncio, perché non mi abbasso a certi livelli. Ad ogni modo se siete qui tutti, siete qui anche per i miei 173 voti, e non è che io sono qua per Vivere Rescaldina.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Purtroppo la piega che ha preso la discussione di questo punto è che in dichiarazione da parte di tutti è stata un punto tecnico, è diventata quasi una discussione a livello personale, cosa che forse non dovrebbe arrivare qua.

Non accuso nessuno, non sto dicendo chi ha portato a questo livello la discussione.

C'è un suggerimento alla fine della mozione che, come giustamente ha letto il Sindaco, può essere ignorato, quindi non credo che sia qui che verte il tema di questa mozione, quindi forse sarebbe nostro dovere analizzare il contenuto tecnico della mozione, a prescindere da ciò che la pancia potrebbe dire; dovrebbe essere quasi indifferente per il Consiglio Comunale questo tema. Il Movimento 5 Stelle ha già detto che farà di tutto per bloccare questo iter, tutto quello che c'è possibile, ovviamente.

Però a fine luglio, quando si era votata questa variante, mancava questo parere, che non è il parere del Circolo dei Ferrovieri, che si può magari ignorare, è un parere - che lo si voglia o no - di una certa autorevolezza, io credo.

Il Consiglio Regionale non è il Circolo Ferrovieri, con tutto il rispetto per il Circolo Ferrovieri. Quindi può essere che ciò che è stato deliberato a fine luglio magari abbia risentito di una carenza di un parere, era stato un punto controverso questo.

Ad agosto è arrivato, su iniziativa del Consigliere Turconi, questo parere, e noi ci focalizziamo sul ribadire o meno la fiducia all'Assessore Laino, che questa delibera comunque non va a toccare.

A parte il parere, ognuno può pensare quello che vuole, che lo metta per iscritto o che lo pensi poco cambia, non verrà di sicuro ritirata la delega all'Assessore Laino se si approvasse questa delibera. Mi sembra ovvia questa cosa. Mi sembra ovvia. Così come non verrà revocato nulla se si approvasse questa delibera.

Io vorrei che il Consiglio Comunale discutesse, se vuole farlo, dell'aspetto tecnico, di chi appunto ha scritto la legge e si è espresso su come vada interpretata, perché altrimenti sembra quasi che ci sia un accanimento, una volontà fermissima nel portare avanti questo progetto di realizzazione del centro commerciale, cosa che non dovrebbe essere. Dovremmo essere super partes, dovremmo fare gli interessi dei cittadini sempre, e non portare avanti in maniera ostinata le proprie convinzioni. Quindi io invito i Consiglieri, appunto, a mettere un attimo da parte il tema che suggerisce la pancia, e leggere - spero che lo abbiano fatto tutti - l'allegato 1, che dice quanto ha espresso il Consigliere Turconi, ovvero che il documento era da considerarsi scaduto. Visto che questo parere è legato ad una decisione piuttosto importante, spenderci anche cinque minuti prima di dimenticarlo penso che sia quanto meno doveroso.

Il Movimento 5 Stelle quindi approverà questa delibera, senza minimamente mettere in discussione l'operato dell'Assessore Laino.

E' un suggerimento, e come tale va considerato, e quindi il nostro voto sarà favorevole, quanto meno per spirito di responsabilità. Grazie.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non è assolutamente intenzione di questa maggioranza entrare nella discussione tecnica, per due principali motivi: uno, il voto di luglio è stato espresso da questo Consiglio Comunale su - ripeto - una documentazione che comprendeva dei pareri tecnici di regolarità; il secondo motivo è quello per cui questa mozione chiede non di rideterminare la scelta del Consiglio, ma di portare un punto all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio.

E quindi magari la discussione andrebbe fatta nel lasso di tempo che va dall'approvazione eventuale di questa mozione, alla presentazione del punto dell'ordine del giorno per il ritiro del provvedimento approvato nello scorso Consiglio Comunale.

Soprattutto non entreremo in merito perché, se è vero che al 1° agosto il Consigliere Turconi ha inviato questa missiva all'organo che lei dice non è il Circolo dei Tranvieri, senza nemmeno interpellare il Capogruppo, comunque darne conoscenza ai componenti del Consiglio Comunale, che lui ritiene di dover tutelare, e che oggi sottopone a dei rischi anche maggiori, perché se noi questa sera approviamo questa, domani mattina sicuramente qualcuno alza il telefono, perché abbiamo programmato di portare un punto all'ordine del giorno per ritirare un punto approvato nello scorso Consiglio, domani mattina non è che non succede niente.

Io posso apprezzare l'intenzione del Consigliere, ma per me lo strumento utilizzato oggi è totalmente sbagliato. Se aveva le ragioni, e sono giuste le sue ragioni, doveva magari informarne anche l'Amministrazione, perché questa documentazione è arrivata il 13 settembre, il 14 abbiamo fatto il Capigruppo per l'inserimento nell'ordine del giorno.

Magari, avendo fatto la missiva il 1° agosto, avendo ricevuto il 27 agosto la risposta dalla Regione, poteva magari dividerla per ragionare, e magari portare direttamente il punto all'ordine del

giorno in questo Consiglio, non una mozione che ci dice di portarlo al prossimo, perché domani mattina, se si approva questa, non è che non succede niente, e noi che abbiamo votato quella cosa li siamo sottoposti, perché anche il Consigliere Turconi non ha partecipato al voto.

E' vero che il provvedimento è preso dal Consiglio, però quelli che hanno partecipato al voto domani mattina, approvando questa mozione, si troveranno a rischi ben peggiori di quelli che potrebbero scaturire un errore dell'approvazione di quella determina. Ha capito?

Quindi ad oggi non è nostra intenzione entrare nel merito, perché non è, a nostro avviso, anche lo strumento idoneo per chiedere quello che ha chiesto il Consigliere Turconi, proprio perché i pericoli non sono solo di quello che abbiamo approvato l'altra volta, ma anche di quello che potremmo approvare con questa mozione. Quindi, attenzione, i rischi sono a 360 gradi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

A me sembra che non abbiate letto le carte! Cosa dovevo dirvi di più di quello che vi ho detto il 28 luglio? I quesiti che io ho fatto a Regione Lombardia sono gli argomenti trattati in Consiglio Comunale il 28 luglio, dove me li avete cassati tutti.

Per essere sicuro che la mia interpretazione era corretta, ho chiesto a chi la legge l'ha scritta, e ha detto "caro Consigliere Turconi, la tua interpretazione è corretta". Voi andate avanti su quell'altra, ma avete lì la spada di Damocle!

Andate avanti, approverete il piano attuativo, approverete i permessi a costruire, con un procedimento illegittimo alla base. Siete contenti così? Siete assicurati così? Va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Il Consigliere Comunale che coscientemente legge la risposta della Regione Lombardia non so come questa sera andrà a casa e dormirà tranquillo. Voi siete tranquilli? Andate a casa e dormite tranquilli.

Cosa vuol dire poi di proporre? Sto dicendo alla Giunta, perché è la Giunta che fa gli atti di proposta al Consiglio Comunale, di proporre l'annullamento dell'altra delibera.

Non sto dicendo mica una cosa trascendentale, di proporre la proposizione... che ragionamenti sono?

In autotutela vuol dire che ho sbagliato, mi accorgo che ho sbagliato, mi auto-ridetermino. Non sto mica dicendo di non portare più la variante!

Vi sto aiutando, voi non lo capite? State lì, state lì. Non la capite? State lì!

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

L'ultima battuta. Io sono d'accordo con lei, Consigliere Turconi, ma lei oggi, oltre che alla spada di Damocle, ce ne mette una anche alle spalle con questa mozione, mi permetta!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO Gilles André (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Eh sì! Capisce che quello che lei chiede qua, dato che comunque le richieste di convocazione delle Commissioni arrivano da parte sua, poteva esserci anche sull'argomento, prima di presentare una mozione, perché è un argomento delicatissimo, e sono d'accordo con lei.

Non è che sto rimanendo sulla nostra posizione, perché l'Assessore nel primo intervento le ha detto che comunque gli uffici approfondiranno anche quanto ancora oggi proposto da lei. Ci saranno degli approfondimenti.

Ma io dico che la strada scelta da lei non è quella che tutela tutti noi, perché poteva chiedere una Commissione, presentare questo documento e dire "ragazzi, a me la Regione Lombardia mi ha risposto, cosa vogliamo fare?", in una Commissione, non con una presentazione in un Consiglio Comunale, che domani avrà delle conseguenze sicuramente. E' questo il punto che io discuto.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Neanche a me francamente è piaciuta la piega che ha preso questa discussione. Io mi sarei aspettato, a fronte del parere della Direzione Generale Territorio, un parere altrettanto autorevole, quanto meno di un consulente, dell'Avvocato del Comune.

Io devo riconoscere comunque, credo che il Consigliere Turconi non abbia bisogno di avvocati difensori, però mi sento comunque di riconoscere che se non ci fosse stato il Consigliere Turconi questo aspetto tecnico, cioè sulla validità della delibera, sull'efficacia del Piano Regolatore, se il Piano Regolatore era ancora in vigore o era di fatto già scaduto, francamente non sarebbe neanche arrivato alla nostra attenzione, almeno noi, come Gruppo politico, non l'avevamo valutata.

C'eravamo concentrati anche nella serata di discussione della variante al P.G.T. su aspetti più politici, cioè sulla validità o meno della proposta, sull'impatto che questa scelta avrebbe avuto sul territorio e quant'altro, tant'è vero che, nonostante fosse stata sollevata questa questione, chiamiamola pregiudiziale, abbiamo comunque partecipato alla discussione, abbiamo espresso il nostro parere, abbiamo votato anche tutte le varie osservazioni.

Bisogna altresì anche riconoscere che questo sospetto di efficacia del nostro P.G.T., e quindi sulla scadenza, era già stato comunque sollevato dal Consigliere Turconi in una precedente Commissione Urbanistica.

Io ricordo che lui insisteva, è stato il primo a sollevare questo aspetto, chiedendo se non fosse stato utile procedere con la proroga della validità del P.G.T..

Con il senno di poi io credo, onestamente, anche se non ho le competenze tecniche per affermarlo con sicurezza, che sarebbe stato sicuramente più utile, ed avrebbe in qualche modo messo al riparo tutti, una delibera preventiva precedente di proroga del P.G.T., e poi una variante successiva, perché poi il parere di Regione Lombardia mi pare che sia abbastanza preciso, non lascia adito ad ulteriori interpretazioni.

Pertanto, con l'approvazione definitiva del P.G.T., abbiamo un P.G.T. valido. Poi è vero, non ancora efficace, eccetera, eccetera, però la validità decorre da.

Quindi ad aprile del 2017 (nessuno lo ricordava, io francamente, pur avendolo approvato, non mi ricordavo il mese di approvazione del P.G.T. precedente) era scaduto, quindi sarebbe stato sicuramente più utile - non ci ha pensato nessuno, non ci ha pensato l'Assessore, non ci hanno pensato gli uffici - prorogare, e poi di fatto andare a variare un P.G.T. comunque valido e non scaduto, perché senza avere esperienza in materia, ma chiunque può ritenere cosa normale che un qualcosa che è scaduto non possa essere variato. Si può fare una variante di un P.G.T. ancora in vigore.

Certo adesso, avendo approvato la delibera, o quant'altro, diventa francamente difficile, perché entrambe le soluzioni metterebbero comunque l'Amministrazione Comunale, i Consiglieri di fronte al rischio di ricorsi da parte dell'operatore, da parte dei Consiglieri.

Il tema è stato sollevato, è di dominio pubblico, quindi chiunque potrà fare ricorso alla delibera. Certo che se chi dovrà giudicare tiene valido il parere di Regione Lombardia, inevitabilmente darà tolto all'Amministrazione Comunale; se dovessimo tornare indietro sicuramente l'operatore si sentirebbe in qualche modo lesa, e quindi farebbe ricorso a questa delibera, quindi è una situazione estremamente delicata.

Però la proposta comunque avanzata, al di là dell'aspetto finale, del suggerimento al Sindaco, non spetta certo al Consiglio Comunale scegliere gli Assessori, quindi questo aspetto non credo debba essere tenuto in considerazione, però la proposta avanzata di ritirare, non so tecnicamente se sia così di facile attuazione, però da un punto di vista generale ritirare quella delibera, prorogare il P.G.T., di fatto lo abbiamo già fatto, e fare una variante a questo punto del P.G.T. in corso di validità sarebbe la strada maestra.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Due argomenti, uno sollevato dal Consigliere Magistrali. Io mi sono sempre chiesto perché l'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 28 luglio aveva quell'ordine lì, cioè prima la variante e poi la proroga.

Dopo, quando entreremo nella seconda mozione, vi do la risposta, perché la risposta c'è, perché voi pensate di essere furbi, ma la risposta c'è, perché se non l'avete fatto coscienziosamente ha ragione Magistrali: ma perché non avete fatto prima la proroga e poi la variante? No, prima la variante, e poi la proroga! E dopo vi spiego perché avete fatto così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Sì, lo spiego io, e se non hai voglia di sentire vai fuori !

Quando l'Assessore portò, mi sembra a maggio-giugno, in Commissione la questione della proroga, mi sembra che leggemmo lì in Commissione la normativa, il Caposettore disse che avrebbe fatto un quesito alla Regione Lombardia.

Il quesito fu fatto a Regione Lombardia, peccato che fu fatto nei modi sbagliati! Avete mandato una mail ad un funzionario, ed il funzionario quella mail lì non so neanche dove l'ha messa, cioè i quesiti a Regione Lombardia non si fanno con le mail.

Magari se avesse risposto a quel quesito lì Regione Lombardia, non saremmo in questa situazione qui.

Fate delle colpe procedurali a me, cioè fate delle colpe a me, quando io l'altra volta vi avevo detto "sospendete e convocate fra una settimana, dopo la proroga, e riapprovate"! Adesso siete qui a dire che io sbaglio i tempi! Ma io ve l'ho detta 40 giorni fa questa roba qui!

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Innanzitutto una puntualizzazione, perché prima il Consigliere Turconi diceva dell'adozione dell'approvazione, forse sarebbe il caso che anche lui andasse a rileggersi un attimo quelle che sono le prerogative dell'adozione e della approvazione, quindi se l'iter parte con una adozione, se non ci sono modifiche intercorse nell'intermezzo, non è che decade automaticamente perché scadono i cinque anni, sempre ammesso che scadano tra l'adozione e l'approvazione, perché anche questo è dubbio, ma in ogni caso con l'adozione l'iter parte, e quindi...

Se dovessimo seguire le interpretazioni del Consigliere Turconi, tutti gli atti che con i 60 giorni, 120 e quant'altro vanno oltre quel termine, dovrebbero diventare delle delibere fantasma e perdersi nel vuoto, perché non c'è più l'efficacia dei cinque anni.

Lo invito anche a documentarsi sul regolamento comunale, lo statuto comunale, e leggersi un po' quali sono le prerogative, chi può fare che cosa, perché scoprirebbe che l'articolo 61 del regolamento comunale individua le proposte di iniziativa, che non sono della Giunta, non sono solo della Giunta.

Il Presidente, il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali hanno il potere prerogativo di iniziativa al Consiglio Comunale. Quindi io ripeto che è assurdo che venga presentato un documento in cui il Consiglio Comunale impegna la Giunta ad impegnare il Consiglio Comunale! Dal mio punto di vista è veramente assurdo.

Io penso di non avere bisogno che venga qua a spiegarci i motivi per cui facciamo gli atti, per cui votiamo in una determinata maniera e quant'altro, anche perché, visto per come è scritta la mozione, credo di non avere niente da imparare da questo punto di vista.

Io dico solo una cosa: continuiamo a fare Commissioni, Consigli e quant'altro, facciamo perdere tempo agli uffici, che devono tutte le volte riverificare, e mi ricollego a quanto dicevo prima degli uffici che vengono ingolfati dal lavoro.

Perché? Perché continuiamo ad impuntarci su documenti che vengono presentati in questa sede con lo scopo di tornare sempre sugli stessi punti, dicendo sempre le stesse cose, e probabilmente per il piacere di riascoltarsi.

Io dico solo una cosa: Consigliere Turconi, ma si faccia carico delle sue responsabilità! Se secondo lei votando sì i Gruppi di Vivere Rescaldina e Noi x Rescaldina hanno commesso un atto illecito, si faccia carico delle sue responsabilità, vada dagli Enti competenti e presenti degli esposti, delle denunce, quello che vuole!

Però basta venire qui a fare il maestrino dalla penna rossa, a dire che ci deve insegnare cosa dobbiamo fare, a dire che ci deve spiegare perché abbiamo fatto determinate cose! Questo sinceramente, da Consigliere Comunale, è inaccettabile!

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Io il maestrino della penna rossa non lo voglio fare e non l'ho mai fatto. Io ho sempre detto quello che pensavo, in aiuto a questo Consiglio Comunale. Poi fate quello che volete. Ci sarà qualcuno che tirerà le righe blu, non le righe rosse.

Il regolamento lo conosco meglio di lei, non sto dicendo che il Consiglio non ha potere di iniziativa sui suoi atti, ma dato che la proposta di approvazione della variante l'ha fatta la Giunta, secondo me era giusto che la proposta di annullamento al Consiglio la facesse lo stesso organo, quindi la Giunta proponeva al Consiglio una delibera di annullamento.

In 15 anni non c'è mai stata una delibera di iniziativa consiliare, è sempre stata la Giunta, quindi qui si diceva solamente che la Giunta proponesse l'annullamento. Però, ripeto, non lo volete fare? Non volete ascoltarmi? Non ascoltatevi.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione :

voti favorevoli 3 (Turconi Maurizio, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo), voti contrari 11 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca), astenuti 1 (Montagna Teresa),

La mozione è respinta.

OGGETTO N. 9 – MOZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE TURCONI MAURIZIO (GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO”), AVENTE AD OGGETTO: “DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE 28.07.2017, N. 61 CIRCA LA PROROGA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. VIGENTE EX L.R. 31/2014”.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)

Diciamo che questa è meno grave, però anche con questa delibera il Consiglio Comunale ha operato difformemente da quello che dice la normativa.

Salto tutte le premesse, la facciamo breve, anche perché sono le 11,30, quindi qualcuno poi dice che tiro fuori la penna rossa!

In Consiglio comunale - faccio il riassunto senza stare qui a leggere alla lettera - ai tempi, cioè il 28 luglio, con la delibera di proroga del documento di piano, dopo aver approvato la variante al punto precedente, io dissi che era non conforme prorogare di 12 mesi, di soli 12 mesi, perché la legge regionale dice di prorogare di 12 mesi, ma a partire dalla data di approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale della Città Metropolitana e Regionali.

Quindi non 12 mesi, come dice la delibera, a partire da settembre 2017 fino a settembre 2018, ma una proroga che varrà 12 mesi quando quei due Enti li faranno i loro strumenti di pianificazione.

Il legislatore regionale ha detto quello perché non si sa quando quegli Enti li faranno i loro strumenti di pianificazione; può darsi che li facciano domani, allora la proroga varrà 12 mesi da domani, o li facciano fra un anno, allora il documento di piano varrà un anno tra un anno.

Però anche lì l'Assessore non si è neanche degnato di rispondermi alla domanda. Su una richiesta del Consigliere Oggioni, che aveva chiesto “ma fra un anno (fra un anno vuol dire settembre 2018) se non ci fosse il P.G.T. nuovo approvato, si può prorogare un'altra volta?”, e l'Assessore diceva di sì. Invece il parere regionale dice di no, dice che la proroga il Consiglio Comunale la può fare e non la può fare, e qui si è deciso giustamente di farla; dice di farla di 12 mesi da conteggiare a partire da quando quegli strumenti là saranno approvati, e quindi è un periodo relativo, non assoluto come quello che ha deliberato questo Consiglio Comunale, e che lo si fa una volta sola.

Quindi, se malauguratamente fra un anno, a settembre 2018, il P.G.T. non ci sarà, il documento di piano scade un'altra volta. Quindi le previsioni del P.G.T. vigente si annullano, come erano nulle quando è stata fatta la variante l'altro mese.

Quindi io sto dicendo che il Consiglio Comunale si ridetermini dicendo di prorogare di un anno, ed è quello che dice la legge, bastava copiare la legge! No, lì vi siete intestarditi perché “Turconi dice così, noi diciamo in un'altra maniera; Turconi dice che non va bene, e noi diciamo che va bene”. Vabbè, dite che va bene, cosa vi devo dire?

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione :

voti favorevoli 3 (Turconi Maurizio, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo), voti contrari 11 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Crugnola Gianluca), astenuti 1 (Montagna Teresa),

La mozione è respinta.

OGGETTO N. 10 – MOZIONE PRESENTATA, DAL CONSIGLIERE CRUGNOLA GIANLUCA (CAPOGRUPPO NOI X RESCALDINA) PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI VISURA DEI DATI ANAGRAFICI E DI STATO CIVILE ED EROGAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DEGLI STESSI CON TIMBRO DIGITALE, PREVIA AUTENTICAZIONE ONLINE.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Noi per Rescaldina)

Questa è un'altra parte di quella famosa delibera sull'agenda digitale che avevamo ritirato, per poi portare alla discussione in Commissione. Così è stato.

Come dai contatti intercorsi con la Presidente della Commissione Affari Generali, la Consigliera Anita Boboni, con gli uffici che ci hanno fatto pervenire le note conseguenti e quant'altro, abbiamo suddiviso quella mozione che chiedeva diversi tipi di interventi, proprio plasmando poi ogni singola richiesta sull'esistente e sulle possibilità che il nostro Ente offre.

In questo caso siamo a portare un particolare tipo di servizio, quindi chiediamo l'implementazione del servizio di visura dati anagrafici e stato civile, e l'erogazione della certificazione di questi servizi con timbro digitale, previa autenticazione online.

Ci rifacciamo, come per le mozioni precedenti, all'articolo 17 del Decreto Legislativo 82/2005, quindi il Codice dell'Amministrazione Digitale, premettendo che il responsabile della transazione digitale deve garantire la transizione ad una modalità operativa digitale, ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale aperta, che fornisca servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

L'articolo 63 poi dello stesso decreto legislativo recita che le Pubbliche Amministrazioni individuano le modalità di erogazione dei servizi in base a criteri di valutazione di efficacia, economicità e utilità, nel rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione; progettano e realizzano i servizi in rete, mirando alla miglior soddisfazione delle esigenze degli utenti, garantendo la completezza del procedimento, la certificazione dell'esito e l'accertamento del grado di soddisfazione dell'utente, nonché collaborano per integrare i procedimenti di rispettiva competenza, al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese, e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più Amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione.

Consideriamo che il legislatore nazionale ha inteso favorire il rinnovamento e l'innovazione dei sistemi informatici della Pubblica Amministrazione, prevedendo altresì che i risparmi derivanti dall'implementazione di innovazioni tecnologiche e di processo siano utilizzati dalle Amministrazioni stesse, prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

Diversi Comuni si sono già attivati per una maggiore digitalizzazione e, come facciamo di solito, anche in questo caso sul servizio specifico segnaliamo un caso in particolare, che è il Comune di Gallarate, che con determinazione dirigenziale 676 del 2016 ha proprio implementato dei progetti finalizzati a migliorare la accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici, anche con la messa in rete di servizi del sistema allargato della Pubblica Amministrazione.

Tra questi, il progetto in oggetto si propone di realizzare l'implementazione online del servizio di erogazione certificati anagrafici e stato civile, con apposizione del timbro digitale e previa autenticazione dell'utente, oltre alla semplice visura della situazione anagrafica e di stato civile. Chiaramente tutto questo dovrà essere predisposto con autenticazione da remoto o con sistema speed, quindi il sistema pubblico di identità digitale.

L'implementazione di questo servizio avrebbe poi anche un indubbio vantaggio economico ed ecologico per l'Amministrazione e per l'intera collettività, in particolare in relazione al miglioramento del traffico, alla diminuzione dell'inquinamento, dovuta a numerosi accessi alla zona centrale della città per recarsi agli uffici comunali che erogano i certificati anagrafici e di stato civile. Tenuto conto quindi che il Comune di Rescaldina ha recentemente deliberato l'implementazione dello sportello telematico del Comune di Rescaldina, impegna il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale a promuovere e porre in essere le condizioni per realizzare l'implementazione online del servizio di erogazione certificati anagrafici e stato civile, con apposizione del timbro digitale, previa autenticazione dell'utente, oltre alla semplice visura della situazione anagrafica e di stato civile, se del caso nell'ambito dello sportello telematico del Comune di Rescaldina, anche traendo spunto da quanto citato in premessa.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Ho evitato prima di rispondere alla sua domanda sul DUP relativa all'informatizzazione, perché dovevo già risponderle adesso, e risponderle due volte in un Consiglio le stesse cose è ridondante.

La sua mozione, che è perfettamente condivisibile, mi permette intanto di specificare a che punto siamo con l'innovazione tecnologica.

Intanto è chiaro che gli investimenti in materia di innovazione tecnologica sono investimenti che si ripagano, perché l'innovazione tecnologica comporta un risparmio, che poi può anche essere reinvestito nella stessa innovazione tecnologica.

Intanto la informo che a brevissimo, quindi entro il mese di ottobre, inizieremo con l'emissione delle carte di identità digitali, e in successione, presumibilmente entro la fine dell'anno, attiveremo il piano di informatizzazione delle pratiche online, che è un po' quello che lei chiede in questa mozione, quindi si potranno richiedere direttamente dal sito del Comune almeno 40 tipologie di istanze o di pratiche; valgano a titolo d'esempio, per esempio per quello che riguarda l'anagrafe la richiesta di attestazione di soggiorno, oppure per lo stato civile la copia dello stato civile, per i tributi la richiesta di rateizzazione per gli avvisi di accertamento, oppure per l'occupazione del suolo pubblico temporaneo o definitivo, per i servizi sociali la richiesta di bonus energia, bonus gas, eccetera.

Quindi entro la fine dell'anno attiveremo queste 40 tipologie diverse di richieste di documenti.

A inizio dell'anno prossimo attiveremo anche il Pago PA, che entrerà a regime un po' più lentamente, per le diverse tipologie di pagamenti. Anche Milano giusto oggi ha implementato ancora il Pago PA, perché l'aveva inserito solo per alcune tipologie di pagamenti, ed è Milano.

Questo ci dice anche che l'esempio di Gallarate non è calzante, perché Gallarate è un Comune che ha una struttura totalmente diversa dalla nostra: i sistemi informatici hanno cinque dipendenti dedicati solo a quello, e quindi già questo dice che per i Comuni un po' più piccoli le difficoltà sono maggiori.

Rispetto a questo, l'impegno dell'Amministrazione è triplice: da una parte ci sarà un miglioramento logistico dell'ufficio dei sistemi informatici, con la creazione appunto del piano del cittadino, e quindi anche la redistribuzione delle postazioni dei vari dipendenti comunali.

Speriamo, con il completamento della fase di riequilibrio dell'organigramma e di redistribuzione delle risorse umane, di riuscire anche a dedicare una risorsa in più ai sistemi informatici, e anche ad implementare le risorse economiche, proprio facendo leva su quei risparmi che si dicevano prima. La mozione è condivisibile, e gli impegni dell'Amministrazione con la scadenza temporale che le ho anticipato sono questi. Grazie.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Condividiamo pienamente il tema proposto dal Consigliere Crugnola.

Ho una domanda, invece, in merito all'intervento fatto poco fa dal Sindaco.

Quindi, se ho ben capito, questi interventi sono già in corso, quindi non è necessario approvare la mozione secondo il punto di vista del Sindaco? Oppure approviamo una mozione che impegna la Giunta a fare qualcosa che sta già facendo?

Sono un po' perplesso. Se mi può gentilmente chiarire questo. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sì, sono azioni che stiamo già facendo. In effetti lo strumento della mozione su queste questioni sarebbe forse un po' da vedere, forse sarebbe stata meglio un'interrogazione.

Bocciarla vorrebbe dire che non si è d'accordo con quello che si è scritto; l'astensione equivale ad una bocciatura. La approviamo, e vi sto dicendo che siamo d'accordo per impegnarci, a tal punto che siamo già impegnati. Ho risposto alla sua domanda?

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Grazie, adesso mi è chiaro. Il mio dubbio nasceva dal fatto che in occasione di una proposta simile fatta dal Movimento 5 Stelle, e mi riferisco alla realizzazione dell'area cani, era stata bocciata proprio perché era già in corso. Quindi volevo capire qual è la politica. Si boccia quello che è in corso? Si ritira? Si approva? Non ho ben chiaro.

Io ribadisco il fatto che voterò favorevolmente a questa mozione, ma non mi è chiara la linea della maggioranza. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Potrebbe rispondere anche il Capogruppo, però gli rubo la parola. In quel caso la sua mozione riprendeva una parte del programma di Vivere Rescaldina. Abbiamo bocciato quella mozione perché ci impegnava a fare una cosa che avevamo già votato in Consiglio Comunale, perché le linee programmatiche le avevamo già votate in Consiglio Comunale.

Questa mozione, invece, è proprio più specifica, e riguarda un aspetto specifico, per quello votiamo a favore.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:
voti favorevoli 15

La mozione è accolta.

Alle ore 23.45 il Presidente dichiara tolta la seduta.